IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 183. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 5 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia in Cina.

Non è ancora spenta l'eco delle dichiarazioni fatte lunedì dall'on. Visconti-Venosta sulla politica dell'Italia in Cina, e già nuove domande di interrogazione sono pervenute alla Presidenza della Camera e nuova polemica si è accesa nella stampa per provocare al riguardo un altro dibattito; onde la Camera dei deputati — si dice — indichi nettamente al Governo, prima di separarsi per le vacanze estive, il cammino da seguire nel rapido succedersi degli avvenimenti, che si svolgono in Cina.

E, naturalmente, cotesti amanti di chiacchiere, per trovare una qualunque ragione alla loro libidine parolaia, tentano di dimostrare che le dichiarazioni dell'on. ministro degli affari esteri sono state tali da lasciare l'opinione pubblica incerta degli intendimenti reali del governo e da soddisfare, egualmente o quasi egualmente, tanto i partigiani della politica a grandi linee e tanto quelli della politica del modesto piede di casa.

Ora, se le parole non hanno perduto il loro significato, nulla di tutto ciò si trova nelle dichiarazioni dell'on. Visconti-Venosta e neppure nelle repliche, che esse provocarono.

Il linguaggio dell'on. Visconti Venosta, sebbene prudente e misurato come sempre e come la sua posizione imponevagli, è stato tuttavia preciso per chi ha voluto e saputo intenderlo.

Nel presente momento — egli ha detto — l'Italia partecipa con le altre potenze alla repressione dei disordini, che minacciano in Cina la civiltà europea; vi partecipa moralmente nel campo diplomatico, con i consigli e la solidarietà verso le potenze alleate od amiche; vi partecipa materialmente nel campo dell'azione, con l'invio di navi, al quale seguiranno, occorrendo, altri provvedimenti.

E codesta partecipazione l'Italia ha dato senza esitazioni, non soltanto, perchè era doverosa la tutela delle vite e delle proprietà dei suoi connazionali, ma altresì, e principalmente, perchè sarebbe stata cattiva politica quella che, col pretesto della picciolezza dei suoi interessi commerciali, avesse disimpegnato l'Italia in una alta quistione di civiltà e di umanità.

E di queste dichiarazioni, che rispondono alla coscienza nazionale, la Camera, da destra a sinistra, ha dato indubbie manifestazioni di essere soddisfatta.

Dell'avvenire l'on. Visconti-Venosta fu assai parco ed ha fatto benissimo ad esserlo. Escluso che l'occupazione permanente e la partizione dell'impero Celeste siano nei propositi delle grandi potenze, nessuna eccettuata, egli nulla ha detto che possa, fin d'ora, impegnare l'azione dell'Italia nei successivi periodi del risarcimento e delle garanzie, come li definì l'on. Fortis. Questa azione sarà regolata dalle circostanze e dagli interessi del nostro paese, mantenendosi all'infuori e dalle malsane ambizioni e dai timidi pregiudizi.

E' vero che gli on. Fortis e Nasi cercarono abilmente di provocare l'on. Ministro degli esteri a dichiarazioni più precise ed è vero eziandio che egli è stato refrattario al solletico dei due egregi interroganti, lasciando libero ognuno dei propri apprezzamenti. Non sarebbe stato quell'abile ed esperimentato diplomatico, che tutti riconoscono essere, se l'on. Visconti si fosse diversamente condotto ed avesse ceduto al desiderio di ottenere un momentaneo effetto.

Or bene, se, domani o dopo, l'on. Visconti Venosta dovesse rispondere a nuove domande, noi siamo sicuri che nulla aggiungerebbe alle precedenti dichiarazioni, le quali, piacciano o no ai suoi contradditori, rispondono alle esigenze del momento politico e ai sentimenti del paese, che, alieno da una politica di avventura, lo è altrettanto da una politica di isolamento, per la quale l'Italia si fosse appartata nella lotta che si combatte in Cina per la difesa dei maggiori e dei più nobili interessi della civiltà.

A che fine, adunque, altre chiacchiere, quando l'ora appartiene all'azione?

Politica e Diplomazia

Vienna, 4, ore 11,10. — Telegrammi dei consoli da Van (Armenia) annunciano che l'altro giorno a Serai, una città di quel *vilajet*, sono penetrati 1500 curdi che volevano depredare la città. Le truppe turche li respinsero con grandi perdite.

Il loro capo Timur, e due suoi nipoti furono uccisi nel combattimento.

Vienna, 4, ore 12,50. — Si ha da Costantinopoli che la Porta ha informato gli ambasciatori delle potenze, di aver prorogato di altri 15 giorni, il termine che scade il 14 corr. per la presentazione dei certificati di origine delle merci importate in Turchia.

Parigi, 4 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, fece esprimere al governo tedesco le sue condoglianze per la catastrofe avvenuta nei *docks* del Lloyd della Germania del Nord a New-York.

(S) **Parigi**, 4 — Il generalissimo Jamont si è dimesso adducendo a motivo l'instabilità del Capo di stato maggiore generale.

Si assicura che il governo nominerà il generale Pendezec, capo dello stato maggiore generale, in sostituzione del gen. Delanne.

Parlamenti Esteri

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 4 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, dice risultare da varie notizie che parecchi stranieri e numerosi missionari si sono rifugiati nella Legazione britannica, la quale è assediata.

Le truppe internazionali incendiarono a Tien-Tsin tre arsenali, pieni d'immense provvigioni da guerra.

Poscia Brodrick, rispondendo ad alcune interrogazioni circa gli affari della Cina, dichiara ritenere imprudente discuterne ora. Egli non crede efficace affidare a Li-Hung-Tchang il mandato di mantenere l'ordine. Soggiunge che i forti di Ta-Ku tirarono per primi, e non crede che il loro attacco sia conseguenza di un *ultimatum*.

Circa poi agli Stati Uniti Brodrick ritiene che essi non vogliano impegnarsi diplomaticamente, ma coopereranno colle altre potenze nella stessa misura degli altri alleati.

Dimostra che l'Inghilterra fece il possibile ricorrendo al Giappone ed alle altre potenze, promettendo di appoggiare i Viceré capaci di mantenere l'ordine ed inviando truppe e navi per evitare disastri.

Attualmente, conclude, tutti gli sforzi debbono mirare a salvare le Legazioni estere e poi a mantenere il concerto delle potenze, onde evitare la calamità di uno smembramento della Cina. (*Applausi*).

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera dei deputati.* — Jourde interroga il governo sulle dimissioni del generalissimo Jamont. Il ministro della guerra generale André, risponde che la notizia delle dimissioni di Jamont è esatta. In seguito ai cambiamenti fatti nello Stato Maggiore, il generale Jamont si è dimesso dicendo che il generalissimo dell'esercito deve avere nella preparazione della guerra collaboratori che abbiano la sua fiducia; poichè in avvenire non sarà più così, egli chiede di essere esonerato dalle sue funzioni. (*Rumori*).

Il ministro André soggiunge che la lettera del generale Jamont costituisce una protesta e che lo esonerò immediatamente dalle sue funzioni e lo collocò in disponibilità. (*Applausi a sinistra — Tumulto a destra*).

Lasies grida: Questa è un'infamia.

Il presidente lo richiama all'ordine!

André soggiunge che il generale Jamont è stato sostituito dal generale Brugère. (*Applausi a sinistra*).

Krantz chiede di trasformare l'interrogazione in interpellanza.

Se ne delibera la discussione immediata.

Krantz felicita il generale Jamont il quale si rifiuta di associarsi alla voluta disorganizzazione dell'esercito. Invita la Camera a declinare la sua responsabilità ed emettere un voto di biasimo contro il Governo (*Violente interruzioni*).

Jourde constata che Krantz elogia l'indisciplina. Soggiunge che ritiene doloroso che l'esercito si occupi di politica (*Applausi a sinistra*).

La discussione aumenta di violenza. L'agitazione è considerevole.

Bertrand accusa il ministro André di dare l'esempio della indisciplina facendo nomine che violano il Regolamento.

Doumergue dice che la Camera deve affermare la supremazia del poter civile sul militare. L'ora è grave. Si tratta di un'ultima manovra contro il governo repubblicano. (*Bravo a sinistra*).

Vengono presentati vari ordini del giorno:

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, reclama che venga votato un ordine del giorno, il quale esprima fiducia.

Quest'ordine del giorno viene approvato con 307 voti contro 258. (*Applausi a sinistra - Grida di viva la Repubblica*).

In Cina.

(S) **Parigi**, 4. — Il *New-York Herald* ha da Londra: I Ministri di Francia e d'Inghilterra a Pechino e tutti i riparti di truppe che difendevano le Legazioni sarebbero stati massacrati.

Il Console degli Stati Uniti a Pechino telegrafa al suo Governo che due Legazioni estere a Pechino erano ancora salve il 27 giugno e che completa anarchia regnava a Pechino.

(S) **Parigi**, 4. — Il ministro della marina, Lanessan, ha ordinato di preparare l'invio di due nuovi incrociatori in Cina.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 4, ore 16 — Il *Figaro* segnala alla ammirazione dei popoli il discorso pronunziato dall'Imperatore Guglielmo in occasione della partenza della spedizione per la Cina

I giornali chiedono che si mandino 20,000 uomini per far parte della spedizione internazionale.

Vennero requisiti i trasporti disponibili per l'invio di truppe.

I giornali socialisti approvano la spedizione di rinforzi in Cina.

Il *New-York Herald* è informato che oltre 50,000 cinesi marciano contro gli europei.

Gli europei difendono il ponte che conduce a Ta-Ku.

Il Governo americano è stato informato dal suo Console a Shanghai che il 27 giugno erano rimaste in piedi sole due Legazioni estere a Pekino.

L'Imperatore e l'Imperatrice erano prigionieri nei loro palazzi.

Le porte della città erano chiuse.

Parigi, 4, ore 18,5. — Il governo ignora l'assassinio del ministro francese a Pechino Pichon.

La polizia custodisce il palazzo della Legazione cinese.

Si prevede che la difficoltà maggiore pel corpo di spedizione internazionale in Cina sarà di assicurarne gli approvigionamenti.

(S) **Londra**, 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, in data 2 corr., il quale dice che i cinesi annunziano che altri due Ministri a Pechino, di nazionalità non designate, sono stati uccisi, che l'Ospedale della Missione di Mukden è stato incendiato e che alcuni cristiani indigeni sono stati massacrati.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Dopo l'assassinio del Ministro tedesco De Ketteler, tutte le Legazioni, meno l'inglese, la tedesca e l'italiana, sono state distrutte.

Queste notizie sono confermate da Berlino, dove il *Wolff Bureau* ha avuto da Shanghai, in data del 3 corr.: Un corriere inviato da Sir Robert Hart da Pechino a Tien-Tsin annunzia che il 25 giugno, tutte le Legazioni estere a Pechino erano state distrutte, tranne quelle inglese, tedesca ed italiana. Tutti i diplomatici si erano riuniti nella Legazione inglese, che era bombardata da truppe cinesi.

Il *Wolff Bureau* annunzia che il console tedesco a Ce-Fu, telegrafa: Un battello a vapore, appartenente a stranieri, fu circondato e bombardato. Si cerca di fare partire le donne ed i fanciulli. Le truppe cinesi avanzavano verso la ferrovia. I ponti sono stati distrutti, ma le comunicazioni per acqua con Ta-Ku sono mantenute. Le Missioni di Mukden sono state bruciate. Molti cristiani indigeni di Mukden sono stati uccisi. Il ponte della ferrovia fra Mukden e Niu-Ciuang venne demolito.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Dopo l'assassinio del Ministro tedesco a Pechino, De Ketteler, i soldati tedeschi distrussero il Palazzo dello Taung-li-Yamen. I Francesi ed i Tedeschi si trovano assediati nelle rispettive Legazioni. I rimanenti stranieri si erano rifugiati nella Legazione inglese.

Un decreto imperiale proclama lo stato di guerra contro gli stranieri.

Si rallegra dei successi riportati dai soldati cinesi, ai quali si unirono i patriotti ed i *boxers*. Esorta tutti i Cinesi a prendere le armi. Infine ordina ai Viceré ed ai Governatori di formare reggimenti.

I combattimenti continuano in vicinanza di Tien-Tsin. Si dice che l'ammiraglio inglese Lord Seymour sia ferito.

Una grande battaglia è attesa.

Il *Times* ha un dispaccio da Shanghai che conferma le notizie del *Daily Mail* relative al Decreto imperiale.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Canton: Li Hung-Chang ha ordinato di inviare un altro migliaio di soldati a Canton e di aumentare gli effettivi delle truppe.

(S) **Londra**, 4. — Un dispaccio da Ta-Ku in data del 30 giugno giunto a Ce-Fu ieri dice che gli ammiragli esteri tennero il 30 giugno un Consiglio di guerra e giunsero a questa conclusione: essere impossibile tentare di soccorrere Pechino senza avere forze molto più considerevoli; essere impossibile continuare l'occupazione di Tien-Tsin. In caso contrario gli ammiragli faranno tutti gli sforzi per conservare Ta-Ku.

(S) **Londra**, 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai in data di ieri secondo cui il corriere che portò il messaggio di sir Robert Hart in data 25 giugno, riferisce che la Legazione inglese a Pechino era piena di malati e di feriti e che i cadaveri di ogni nazionalità giacevano all'interno e all'esterno della Legazione.

I cinesi affermano che non rimane più in Pechino uno straniero vivo.

(S) **Shanghai**, 4. — Il primo distaccamento francese proveniente da Saigon, è giunto il 1° corr. e si è recato a Tien-Tsin, dove le forze internazionali sono troppo deboli per respingere i Cinesi, che, rinforzati, continuano a bombardare le Concessioni straniere ed hanno tentato a parecchie riprese di riprendere il ponte principale.

(S) **Shanghai**, 3. — Notizie da fonte inglese da Ce-Fu annunziano che la situazione di Tien-Tsin è disperata.

I cinesi spingono le loro trincee fino sotto le mura della città. Gli stranieri ricevettero ordine di abbandonare la città.

La ferrovia tra Tien-Tsin e Lu-Tai si trova in mano dei Cinesi.

(S) **Londra**, 4 — Il comandante della stazione navale inglese in Cina, Bruce, conferma che gli europei che si trovano riuniti nella Legazione inglese a Pekino sono padroni di una parte della città mercè i cannoni presi ai cinesi, ma posseggono scarse provvigioni e munizioni.

I cinesi inondarono il paese circostante mediante il grande canale.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Un telegramma dell'ammiraglio russo Alexejeff diretto al Ministro della guerra, in data del 1° corrente, dice:

Le perdite delle truppe russe in Cina sino al 25 giugno furono 4 ufficiali morti e 7 feriti, 56 soldati morti e 190 feriti.

Secondo dati ufficiali si ritiene che le truppe delle potenze riunite ora in Cina ascendano a 16,000 uomini, dei quali 10.000 comandati dal generale russo Stoessel, si trovano a Tien-Tsin.

Appena che siano state prese disposizioni per ristabilire l'ordine a Tien-Tsin, parte delle truppe andranno a Pechino.

(S) **Berlino**, 4. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai: Secondo un dispaccio da Tien-Tsin gli stranieri erano il 1° corrente assediati nella Legazione inglese a Pechino. La loro situazione era disperata.

(S) **Berlino**, 4. — Il *Wolff Bureau* ha da Canton in data di ieri che i giornali cinesi che si pubblicano colà contengono due editti-circolari dell'Imperatrice vedova sul movimento dei *boxers*, sulla lotta degli stranieri contro la Cina e sulla condotta dei funzionari cinesi. Questi editti sono giunti a Li-hung-Chang e dicono che è impossibile una riconciliazione coi cristiani contro i quali è unito il popolo intero, compresi l'esercito, la classe colta, la nobiltà ed i principi per sterminarli completamente.

Gli stranieri hanno cominciato la lotta contro la Cina collo attacco dei forti di Ta-Ku. In seguito all'odio esistente nel popolo contro gli stranieri è pericoloso aumentare ancora la repressione del movimento popolare, si deve dunque servirsi di questo movimento contro gli stranieri. L'Imperatrice dichiara che vuole proteggere le Legazioni estere a Pekino che sono minacciate. Bisogna vedere se sono più forti gli stranieri ovvero la Cina. In ogni modo tutti i governatori devono reclutare truppe secondo i bisogni locali per la difesa dei loro distretti ed essi sono responsabili di qualsiasi perdita di territorio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 4, ore 22,5. — La dichiarazione ufficiale di guerra della Germania alla Cina e lo sfratto da Berlino del Ministro cinese dipendono dalla constatazione se Ketteler sia stato assassinato dai *boxers* considerati come rivoltosi, oppure dalle truppe regolari, colle quali il Governo cinese verrebbe ritenuto solidale.

La decisione dipende dal modo in cui termineranno le cose a Pechino.

Le prime manifestazioni del Governo cinese sono attese febbrilmente.

La situazione a Pechino prova l'impotenza del Governo. Le potenze tuttavia sarebbero liete se l'autorità ordinatrice si affermasse energicamente e le farebbero ponti d'oro, pure di uscire dall'incertezza e non vedersi costrette ad una spedizione sul genere di quella di Crimea, tantopiù che alcune potenze esagerano o menomano la gravità della situazione interna in proporzione del loro desiderio di annessione o della loro maggior o minor forza.

Berlino, 4, ore 21,40 — Si preparano 6000 uomini per inviare in Cina, preferendosi quei soldati che si offrono volontariamente di far parte di detta spedizione.

Corre voce che per timore che le corazzate e le torpediniere cinesi molestino le navi *Frankfurt* e *Wittelkind*, la corazzata *Fürst Bismarck* lo aspetterà a Porto Said per scortarle.

(S) **Ce-Fu**, 3. — I soldati tedeschi raccolsero il cadavere del Ministro De Ketteler. Si conferma che i soldati stessi incendiarono il Palazzo dello Taung-li-Yamen.

Per gli accordi commerciali col Brasile

Il progetto di esercizio provvisorio del bilancio, presentato alla Camera il giorno 28 giugno dal Ministro del Tesoro, on. Rubini, comprendeva un articolo addizionale per autorizzare il governo a ridurre con decreto Reale da lire 150 a 130 per quintale il dazio d'importazione sul caffè naturale.

La Commissione credette che le condizioni, nelle quali la domanda di esercizio era stata fatta, non consentissero di accogliere in forma incidentale questo provvedimento e, di concerto con il governo, ne propose il rinvio.

Di qui il disegno di legge presentato alla Camera nella seduta del 1° luglio e rinviato, con dichiarazione d'urgenza, alla stessa Commissione, che riferì sul progetto di esercizio provvisorio.

Le ragioni, che consigliano il governo a questa riduzione di dazio, sono esposte nella sobria relazione, che accompagna il progetto e che riproduciamo, ad illustrazione e complemento delle notizie, che furono date ad intervalli circa lo svolgimento del negoziato commerciale italo-brasiliano.

Signori! — Come è noto, il Governo brasiliano ha, non è guari, modificato il suo regime daziario, stabilendo due tariffe; una delle quali, non molto dissimile da quella precedentemente in vigore, costituirebbe la cosiddetta *tariffa minima*, applicabile ai paesi che si vogliono favorire, mentre al Governo è data facoltà di aggravare, in più o meno larga misura, i dazii contenuti nella tariffa medesima verso gli altri paesi, costituendo così una *tariffa massima* applicabile a questi ultimi.

Non appena il nuovo regime daziario brasiliano fu per entrare in vigore, il regio Governo si adoperò colla massima diligenza allo scopo di eliminare, o quanto meno di attenuare i danni che alle esportazioni italiane sarebbero potuto derivarne.

Benchè le nostre esportazioni verso il Brasile non seguano il movimento ascendente della emigrazione italiana in quella contrada come i facili rapporti tra i due paesi potrebbero far credere, la costante progressione, che da alcuni anni si verifica, lascia sperare in uno sviluppo sempre maggiore; e sarebbe assai rincrescevole se un mutamento di regime daziario ne arrestasse il graduale progresso o peggio ancora, ne determinasse il regresso.

Abbiamo, innanzi tutto, ottenuto che, inauguratasi la nuova tariffa minima, questa fosse applicata alle importazioni italiane al Brasile, in attesa e con la fiducia che, stipulandosi indi un accordo, esse fossero definitivamente sottratte al pericolo di soggiacere alla tariffa massima.

Intanto si avviavano negoziati per tale accordo e questi sono giunti a tale punto da lasciar sperare prossima una favorevole conclusione.

Senonchè, fin dal primo momento, e per esplicite dichiarazioni del governo brasiliano apparve manifesto che non altrimenti l'accordo avrebbe potuto conseguirsi se non mediante una notevole riduzione del dazio che in Italia colpisce l'importazione del caffè in ragione di lire 150 al quintale. La prima domanda del governo brasiliano accennava ad una riduzione del 30 per cento. Però abbiamo oramai ragione di presumere che l'accordo possa concludersi a condizioni vantaggiose per le esportazioni italiane se da parte nostra sarà concessa una riduzione di non oltre le 20 lire, riducendo alla cifra di 130 lire al quintale il dazio d'importazione sul caffè naturale proveniente dal Brasile. Tale riduzione, ben possiamo affermarlo, segna un *minimum*, al disotto del quale verrebbe meno ogni speranza d'intesa.

Poichè il tempo stringe, nè il Governo brasiliano sarebbe disposto a consentirci maggiori indugi, il regio Governo non ha altro modo di provvedere alle necessità del nostro commercio verso il Brasile all'infuori di quello che si concreta nel disegno di legge che abbiamo l'onore di presentare: la facoltà, cioè, di ridurre a 130 lire al quintale il dazio sul caffè, per potersene valere nella stipulazione degli eventuali accordi col Brasile.

L'importazione del caffè nell'anno 1898 è indicata nella statistica generale del commercio in 133,893 quintali; onde la perdita dell'erario per la proposta diminuzione oscillerebbe tra i due milioni e mezzo ed i due milioni e tre quarti.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Wilhelmshaven** 4. — In occasione del varo del *Wittelsbach*, vi fu un banchetto al Casino degli ufficiali.

Il Principe Ruprecht di Baviera fece un brindisi ringraziando l'Imperatore del grado onorifico concessogli *à la suite* di un battaglione di marina.

L'Imperatore rispose inneggiando alla storica fratellanza d'armi tra le Case dei Wittelsbach e degli Hohenzollern. Soggiunse che, di fronte alla politica universale, l'Oceano è indispensabile alla grandezza della Germania; l'Oceano prova anche che su questo e al di là di esso non si può prendere alcuna grande decisione senza la Germania e se l'Imperatore Tedesco. Se così non fosse la posizione della Germania come Impero universale, sarebbe perduta per sempre.

Soggiunse: " Non lascierò che ciò avvenga; se occorrerà, userò mezzi estremi ".

Per la marina nazionale.

Una grave questione, la quale da parecchio tempo, in seguito alla decadenza della marina a vela, preoccupa gli studiosi di cose marinaresche e quanti colla vita di mare hanno interessi o rapporti, è quella del reclutamento di buoni elementi nel personale marino. Quel tipo di marinaio, che tante pagine d'ardimenti, di coraggio e d'operosità ha scritto nella storia dei mari, colla scomparsa della vela accenna a scomparire.

Tra il complicato sartiame dei legni a vela, tra le molteplici e difficili manovre del sistema veliero, nella lotta continua, che traeva forza dagli elementi stessi contro cui combatteva, il personale di bordo diventava marinarescamente perfetto; e la nave a vela preparava un impareggiabile personale di bordo per i piroscafi, temprato, esperto, forte. Ma, cessato il periodo transitorio, in cui dai velieri il personale passava mano mano sui piroscafi, e rapidamente diminuito il numero stesso dei velieri, si è di pari passo constatato il difetto di personale esperimentato, cresciuto dove più dure dovevano essere le prove del coraggio e oculato il lavoro.

Questo stato doloroso di cose non poteva non richiamare l'attenzione degli egregi uomini, che presiedono alle sorti della Navigazione generale italiana, e provocare da loro provvedimenti acconci ad assicurare ai piroscafi della Società un personale che per l'avvenire mantenga e continui le tradizioni del personale attualmente in servizio.

Il Consiglio d'amministrazione, nella sua ultima adunanza, a proposta del senatore Piaggio, amministratore delegato della N. G. I., deliberava, pertanto, l'acquisto di alcuni velieri, che, navigando per conto della Compagnia, diventeranno scuola perenne di educazione ed istruzione marinaresca, semenzaio di rifornimento per i piroscafi della Società.

Su questi velieri, che la N. G. I. aggregherà alla flotta dei suoi piroscafi, testè accresciuta di nuovi e potenti elementi, si formerà quel personale di bordo, che, dal modesto mozzo ai comandanti, concorre largamente a mantenere una delle maggiori e più vitali fonti della prosperità nazionale.

La saggia deliberazione, con la quale la prima fra le Società italiane di navigazione ha mostrato in nuova guisa di voler aggiungere lustro e forza alla marina nazionale, avrà indubbiamente il plauso di quanti hanno a cuore il rifiorimento della marina e la continuità delle tradizioni marinare, scritte in ogni più lontana plaga dai nostri arditi navigatori.

Per la pesatura dei pacchi postali

Il Ministero delle Poste ha inviato ai varii uffici dipendenti la seguente circolare:

Malgrado i richiami fatti riguardo alla pesatura dei pacchi all'atto dell'impostazione, seguitano a giungere dalle Direzioni frequenti rapporti constatanti che i pacchi in arrivo ed i relativi bullettini, recano quasi sempre errata l'indicazione del peso

Ciò proviene dal fatto che in molti uffizi la pesatura stessa si eseguisce malamente e si tralascia inoltre di verificare se le dichiarazioni del peso, scritte dagli stessi speditori tanto sull'involucro dei pacchi che sui bollettini, siano esatte.

Tale irregolarità essendo fomite di contestazioni ed in molti casi avendo costretta l'Amministrazione al pagamento di indennità non giustamente dovute, deve una buona volta cessare, e quindi si torna nuovamente a raccomandare ai signori direttori, ispettori e verificatori, di far controllare, per quanto è possibile, il peso dei pacchi in arrivo e di far compilare appositi processi verbali in caso di differenze fra il peso effettivo e quello dichiarato sui pacchi e sui bullettini.

Questi processi verbali poi dovranno essere trasmessi alle rispettive Direzioni, le quali puniranno sempre con multa gli uffizi colpevoli e segnaleranno al ministero quelli che continueranno a non osservare le prescrizioni suddette.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 luglio - *pres.* **De Riseis** - ore 14.

Mentre l'ordine del giorno contiene un programma di tranquillità, invece la seduta d'oggi sarà piuttosto agitata per una questione elettorale che sarà sollevata dall'Estrema Sinistra. Si tratta della convalidazione della elezione dell'on. Aliberti nel collegio di Napoli X contro il socialista Casilli. Alle 14,5 s'apre la seduta e **Biscaretti** giura.

L'elezione Aliberti.

Presidente, annuncia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni seguenti:

Rocca San Casciano (Brunicardi) — Mortara (Bergamasco) — Napoli X (Aliberti).

Ciccotti, contro l'elezione del X Collegio di Napoli sono state presentate proteste di molta importanza (*rumori al centro*). La proclamazione avvenne per soli 30 voti (*rumori vivissimi*). Propone la sospensiva su questa elezione.

De Nava, si oppone al rinvio. Il presidente ed il relatore della Giunta potranno fornire le opportune spiegazioni.

Mazza si associa alla proposta Ciccotti affermando il diritto della Camera di dichiarare contestate le elezioni anche quando la Giunta ne proponga la convalidazione.

Finocchiaro-Aprile (pres. della Giunta) dichiara che la Giunta ha proposto la convalidazione di questa elezione, su conformi conclusioni del relatore, e *ad unanimità*. La Camera non può mettere in dubbio la coscienziosità della Giunta; se lo facesse, questa si riserverebbe le sue deliberazioni (*commenti — bene.*)

Gavazzi (relatore) assicura che la Giunta ha proceduto colla massima diligenza e colla massima imparzialità, ed ha vagliato con cura ogni circostanza. Del resto è agli ordini della Camera per dare qualunque spiegazione.

Ciccotti non intende muovere censura all'operato della Giunta (*ah! ah!*). Ma per poter dare il suo voto con coscienza, poichè gravi accuse furono mosse contro questa elezione, insiste nella sospensiva. (*Bene all'estrema — rumori al centro*).

Dice che vi furono 58 voti scritti con la stessa calligrafia (*uh!*)

Domanda la votazione nominale (*uh!*)

Finocchiaro-Aprile. L'opera della Giunta delle elezioni, composta di uomini di ogni parte della Camera, si è ispirata a criteri di assoluta serenità ed obbiettività. (*Bene*).

Ora la Giunta, dopo maturo esame, e dopo aver vagliato tutte le obbiezioni, ha deliberato a voti unanimi la convalidazione della elezione.

Se la Giunta, in una deliberazione presa all'unanimità, fosse sconfessata dalla Camera, essa riterrebbe di non aver ragione di esistere. (*Commenti — Approvazioni*).

Pozzo M. E' favorevole alla sospensiva. In ogni modo crede che tutti i deputati abbiano diritto di esaminare gli atti delle elezioni. (*Commenti — Rumori*).

Gavazzi (relatore) dichiara di aver studiato per parecchi giorni la elezione di Napoli X. Ha però specialmente portato la sua attenzione sulla accusa di corruzione, e questa accusa gli risultò assolutamente infondata. Ricorda che nella passata Legislatura sorsero accuse consimili per la stessa elezione, la cui convalidazione fu ritardata per diciotto mesi.

Ma un comitato inquirente sfatò pienamente queste accuse. Lamenta che ora si voglia nuovamente con artifici differire la convalidazione di questa elezione. (*Rumori all'estrema - approvazioni a destra*).

Prinetti, di fronte al voto unanime della Giunta trova che non possa oppugnarsi la convalidazione di questa elezione se non sulla base di fatti precisi e documentati. (*Commenti animati - rumori*).

Ferri. Chiedo di parlare per un appello al regolamento.

Presidente. Si attenga al regolamento!

Ferri. Ma se ho contribuito anch'io a farlo! (*ilarità*).

Presidente, Parli.

Ferri sostiene che, a termini del regolamento, essendovi proteste delle quali ha fatto cenno l'on. Ciccotti, bisognava dichiarare contestata l'elezione. (*Commenti animati*).

Combatte l'opinione dell'on. Prinetti: i documenti non possono essere esaminati perchè sono in possesso del relatore. Del resto i fatti vi sono... (*urli proteste - richiami del Presidente*).

Insiste quindi nella necessità di procedere, a proposito di questa elezione, ad un più attento esame. (*Approvazione all'Estrema - Rumori*).

Prinetti insiste nel concetto già svolto. Dinanzi ad una deliberazione della Giunta che convalida un'elezione, occorre, perchè sia dichiarata contestata, una protesta documentata. (*Bene! a destra*).

Girardini per appello al regolamento, osserva che in forza dell'art. 12 del regolamento interno della Giunta delle elezioni non può essere interdetto alla Camera un ulteriore esame su di una elezione quantunque non contestata dalla Giunta stessa per mancanza di proteste (*Approvazioni all'estrema - Rumori*).

Galimberti nota che dal 1852 fu delegato ad una speciale Giunta l'esame delle elezioni. Ora, in questa Giunta sono rappresentate tutte le parti della Camera. Egli, oppositore, ha esaminato l'elezione del X Collegio di Napoli, ed ha consentito e consente nelle conclusioni del relatore. (*Vive approvazioni - Applausi a destra e al centro*).

Giolitti desidererebbe, ad ovviare discussioni come la presente, che la Giunta delle elezioni procedesse ad una revisione del suo regolamento interno.

Pozzo Marco (per fatto personale) respinge l'accusa rivoltagli dall'on. Galimberti di aver fatto apprezzamenti circa il modo con cui la Giunta procede ai suoi lavori. (*Rumori*).

Voci. Ai voti! ai voti! Basta!

Pozzo (rivolto ai deputati del centro). Siete peggio dei socialisti (*uh!*) che urlano.

Finocchiaro-Aprile. La Giunta delle elezioni ha già approvato una proposta del suo presidente per la compilazione del suo regolamento interno.

La Giunta respinge la proposta di sospensiva (*applausi vivissimi a destra e al centro*).

Si sta per venire ai voti, quando si legge una proposta dell'on. Pozzo Marco, il quale propone che gli atti relativi all'elezione siano deposti alla segreteria della Camera e vi restino per 24 ore a disposizione dei deputati. Spirato questo termine la Camera delibererà. (*Rumori al centro*).

Ciccotti ritira la sua proposta di sospensiva e si associa alla proposta dell'on. Pozzo Marco.

Si viene ai voti. All'estrema hanno chiesto l'appello nominale. Si procede alla chiama, ed allora molti deputati dell'estrema sinistra s'assentano dall'aula, credesi per far mancare il numero legale.

Si fa appello e contrappello. Intanto entra l'on. Crispi, che ha un buon aspetto.

Riceve saluti, rallegramenti e strette di mano da quasi tutti i presenti.

L'on. **Crispi** giura, così pure l'on. **Sommi Picenardi**.

Finalmente il Presidente proclama il risultato della votazione: favorevoli 29 contrari 203.

La proposta Pozzo è respinta. L'elezione Aliberti è convalidata. E si viene finalmente (sono le 16,30) alle

Interrogazioni - Le funzioni della Camera.

Saracco (pres. del Consiglio - attenzione) risponde subito alla seguente interrogazione dell'on. Bovio:

« Per sapere quale funzione intenda assegnare all'istituto parlamentare, specialmente alla Camera elettiva, sottratta da molti anni all'esercizio delle sue più alte attribuzioni. »

Dichiara che non saprebbe e non potrebbe rispondere all'on. Bovio che poche parole. E risponde citando l'articolo dello Statuto il quale dice che il potere le

gislativo è collettivamente esercitato dal Senato, dalla Camera e dal Re. I deputati quindi non hanno altro mandato che di fare delle leggi.

Egli è dell'opinione, che crede condivisa da molti membri della Camera, che cioè i deputati quando sono fuori dell'aula sono semplici cittadini. (*Bravo!*).

E' opinione di molti in Italia che per ottenere favori, o per ottenere giustizia si debba ricorrere all'opera dei deputati e dei senatori. Questa leggenda cattiva non è e non può essere! (*Bene!*).

Si tratta forse di apparenze cui non posso credere. (*Oh!*)

Sarò forse un ingenuo, ma credo che l'amministrazione non segua altre influenze che quelle del proprio dovere. (*Bene!*).

E' adunque intenzione del Governo di assegnare alle due Camere la funzione di deliberare su leggi di interesse pubblico, dando loro così modo di fare opera buona. (*Benissimo*).

Bovio. Se nel parlare dirà qualche parola amara, non sarà rivolta all'on. Saracco, che non ha la responsabilità dell'attuale e della passata situazione.

Nota che la Camera sta per separarsi senza aver esaminato nessuno dei gravi problemi che interessano il paese. Fa una lunga disquisizione per dimostrare che da molti anni in Italia la Camera non si occupi delle grandi questioni, come quelle che riguardano i tributi, le questioni coloniali, le alleanze, ecc. Fa una punta contro la politica coloniale italiana e contro molte altre cose. E termina augurandosi che il presidente del Consiglio voglia assegnare al Parlamento un compito che sia all'altezza dell'istituto parlamentare. (*Bene all'estrema*).

Operai italiani all'estero.

Fusinato (esteri) risponde all'on. Rigola che i consoli italiani all'estero fanno il loro dovere per la tutela dei nostri emigranti.

Rigola cita qualche fatto in contrario.

Fusinato verificherà e, se del caso, provvederà.

Inondazioni.

Di Sant'Onofrio (lavori) risponde all'on. Teofilo Rossi, che gli studi riguardo al rettilineo ed all'arginatura del Po, che minaccia l'abitato dei sobborghi di Carmagnola e del concentrico di Carignano, sono quasi finiti, e perciò ritiene inutile la nomina di una Commissione.

Rossi T. ringrazia, ma insiste sulla necessità di nominare una Commissione.

Di Sant'Onofrio. Il Governo non mancherà al suo dovere di tutelare gli interessi delle popolazioni interessate.

Proposta di legge

Finocchiaro svolge una proposta per l'aggregazione del Comune di Vicari al mandamento di Lercara-Friddi.

Pantano fa delle riserve.

Baienzano (giustizia) non s'oppone alla presa in considerazione, pur facendo delle riserve.

L « presa » è accordata.

Votazioni.

Si vota, in ballottaggio, per la nomina della Commissione per la Biblioteca.

Si vota per la nomina di tre commissari di vigilanza sul Debito pubblico; di due commissari di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti; di quattro commissari di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione; di un commissario di vigilanza sul fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma.

Elezioni.

Presidente. Comunica poi il seguente nuovo elenco di elezioni non contestabili:

Genova III, Fasce — Empoli, Ridolfi — Roma II, Santini — Lendinara, Valli E. — Sassari, Garavetti — Atripalda, Capozzi — Tricarico, Materi — Cittaducale, Roselli — Gavirate, Lucchini A. — Castel San Giovanni, Ferraris N.

Commissioni.

Presidente partecipa il risultato delle votazioni per le seguenti Commissioni:

Per le petizioni eletti: Menafoglio voti 149, Anzani 146, Mezzanotte 146, Monti-Guarnieri 143, Giuliani 140, Capoduro 139, Morpurgo 137, Solinas-Apostoli 135, Vienna 135, Scotti 133, Pivano 130, Domenico Pozzi 119, Giaccone 108, Amati 101, Pala 94, Gallini 93, Marchesano 93, Bertetti 89.

Pei decreti registrati con riserva eletti: Enrico Calleri voti 151, Luporini 142, Beniamino Spirito 141, Florena 140, Paolo Ricci 138, Grossi 131, Vischi 109, Tecchio 107, De Nobili 100.

Per la biblioteca il ballottaggio fra: Mestica voti 114, Morandi 113, Socci 98, Nasi 94.

Disegni di legge e relazioni.

Pascolato (poste) presenta un disegno di legge sui « servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati »

Santini presenta la relazione sul disegno di legge per la leva di mare.

Danieli presenta la relazione sulla diminuzione del dazio sul caffè.

Luzzatti id. id. sull'accordo con la Grecia.

Rubini (*Tesoro*) propone che questi due disegni di legge siano inscritti nell'ordine del giorno di domani.

(*Così rimane stabilito*).

Mestica presenta la relazione sul disegno di legge per prestiti ai Comuni per costruzione di edifici scolastici.

Stipendi dei professori di istituti tecnici.

Si discute il progetto.

Giolitti richiama l'attenzione del ministro su alcune circostanze che riguardano la scuola secondaria. Osserva che col pareggiamento degli stipendi succederà questo: che gli insegnanti delle scuole classiche, lavorando di più, avranno lo stesso stipendio di quelli delle scuole tecniche.

Teme quindi che i migliori professori emuleranno dalla scuola classica per andare in quella tecnica, causando così la decadenza della prima.

Vorrebbe invece si rialzasse il livello della scuola classica, e si imprimesse alla scuola tecnica un vero impulso professionale.

Vischi fa una predica sulla impiegomania e la fabbrica degli spostati che, secondo lui, sarebbe la scuola secondaria.

Malvezzi e Morandi (relatore) fanno alcune raccomandazioni.

Gallo (istruzione). Non trova sia questo il momento opportuno per fare una discussione generale sul problema dell'istruzione affacciato dall'on. Vischi. Risponderà quindi alle raccomandazioni attinenti al progetto, rimandando ad altra epoca le grandi discussioni. E' da un pezzo dell'opinione dell'on. Giolitti che si debba modificare l'indirizzo della scuola tecnica, ma non crede sia il caso di occuparsene ora.

Risponde all'on. Giolitti che il prodotto della tassa pagata dagli scolari provenienti dall'insegnamento privato è già stato utilizzato; non si può quindi devolverlo a beneficio degli insegnanti di scuola classica. Si potrà tuttavia studiare di migliorarne le condizioni.

Risponde alla Commissione che studierà il modo di far accordare agli insegnanti di scuole pareggiate il ribasso ferroviario.

Quando a novembre presenterà progetti di legge sulla scuola secondaria, si potrà sviscerare il grave problema.

Giolitti. Prende atto di tale promessa.

La discussione generale è chiusa. Si approvano 2 articoli.

Ciccotti all'art. 3 ha un emendamento con cui si vuole impedire ai presidi e direttori di avere incarichi d'insegnamenti.

Engel invece vorrebbe si favorisse l'assegnamento degli incarichi.

Gallo (istruzione) osserva che la legge si trascina da molto tempo; prega non insistere in emendamenti che rimanderebbero la legge ancora una volta al Senato. Terrà conto in ogni modo di tutte le raccomandazioni.

Ciccotti non insiste.

L'art. 3 è approvato.

Si approvano tutti gli altri articoli.

Rimane stabilito che la legge è in vigore fino dal 1. luglio 1900.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze, che vengono accettate dall'on. Saracco.

Biglietti di Banca

Rubini (tesoro) risponde all'on. Engel che studierà il modo di impedire che la prossima nuova prescrizione dei biglietti di banca si traduca a danno di poveri detentori di tali biglietti.

Engel insiste.

Il bilancio provvisorio

Guicciardini (pres. della Giunta del bilancio) presenta la relazione per l'esercizio provvisorio a tutto dicembre.

Rubini (tesoro) chiede l'urgenza e che si discuta venerdì.

Così resta stabilito.

La seduta è tolta alle 19.

L'onor. Santini ha ricevuto da Firenze il seguente telegramma:

« Associazione patria, Re, libertà e progresso di Firenze, altera che due nostri concittadini siano fra le vittime delle lotte sanguinose nella Cina, commossa applaude alla vostra iniziativa che ottenne agli italiani caduti il plauso entusiastico della rappresentanza nazionale, contrastato solo da chi lavora a distruggere la patria.

Il Presidente Senatore
Cambray Digny »

Notizie parlamentari

Ecco l'ordine del giorno degli Uffici per questa mattina alle ore 11:

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

Censimento della popolazione del Regno (urgenza);

Retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie (urgenza);

Trasferimento della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia al palazzo della Zecca (urgenza);

Vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele (urgenza).

L'on. Danieli è stato nominato relatore sul regime doganale del caffè naturale, in vista di eventuali accordi col Brasile.

La Giunta del bilancio.

Le Sotto-Giunte sono state così composte:

Lavori pubblici, agricoltura, industria e commercio e poste e telegrafi: Danieli, Romano, Vollaro De-Lieto, Aguglia, Niccolini, Baccelli Alfredo, Mazziotti.

Grazia e giustizia e istruzione pubblica: Spirito Francesco, Donati Carlo, Fili-Astolfone, Sacchi, Ronchetti, Pozzi Domenico, Cortese.

Guerra e marina: Fortis, Marazzi, Franchetti, Santini.

Finanze e tesoro: Guicciardini, Zeppa, Giovanelli, Picardi, Giusso, Pantaleoni.

Interno ed esteri: Campi, Ferraris Maggiorino, De Martino, Basetti, Mazza, Garavetti, De Giorgio.

La Sotto-Giunta guerra e marina si è costituita: presidente on. Fortis, segretario on. Santini, relatori rispettivamente pei bilanci guerra e marina: on. Marazzi e Franchetti.

Sotto-Giunta grazia e giustizia ed istruzione pubblica: presidente on. Ronchetti, segretario on. Pozzi Domenico e relatori rispettivamente pei bilanci grazia e giustizia e istruzione pubblica; on. Sacchi e Spirito F.

Sotto-Giunta lavori pubblici, agricoltura, poste e telegrafi: presidente on. Vollaro De-Lieto, segretario on. Niccolini e relatori rispettivamente pei bilanci lavori pubblici, agricoltura e poste e telegrafi: on. Danieli, Vollaro-De Lieto ed Aguglia.

Sotto-Giunta interno ed esteri: presidente on. Ferraris Maggiorino e segretario l'on. Mazza.

Ieri mattina la sotto-Giunta delle finanze e Tesoro ha nominati relatore del bilancio del Tesoro l'on. Zeppa e di quello delle finanze l'on. Giovannelli.

La Giunta generale ha poi approvato il progetto di legge di domanda d'esercizio provvisorio per cinque mesi, cioè fino al 31 dicembre, nominando relatore l'on. Guicciardini, il quale presentò alla Camera ieri stesso la relazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 4 contiene:

R. D. col quale alle località d'aria malsana o disagiate viene aggiunta quella di Arbatax del dipartimento marittimo di Cagliari — Id. id. sulle dimissioni e nomine di giurati titolari e supplenti delle Sezioni italiane nella Giuria internazionale dell'Esposizione universale di Parigi — Id. id. che approva l'emissione di un nuovo francobollo da 25 centesimi per le corrispondenze in partenza dall'Ufficio postale italiano di La Canea (Creta) — Id. id. riflettente approvazione di Statuto organico.

Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dei Cons. com. di Chiaravalle (Ancona), Licata (Girgenti), Santeramo del Colle (Bari), nominando rispettivamente rr. comm. straord. il dott. Cesare Pasi e il cav. dott. Vittorio Colli e il rag. Edoardo Cipriani, ed alla proroga dei poteri del regio Commissario straordinario di Aversa (Provincia di Caserta) — D. M. prorogante le disposizioni sulla accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

D. M. circa il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, nel rimborso dei mutui, durante il terzo trimestre dell'anno 1900 — Elenco degli italiani morti in Santos dal primo gennaio al 30 aprile — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra e del Tesoro.

Prezzo del cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Annunzio delle dimissioni di S. E. Faleoni e nomina di S. E. Balenzano a Sotto Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia — Circolare relativa alla sottoscrizione volontaria a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato — Decreto col quale è indetto l'esame pratico per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Id. col quale viene indetto l'esame di concorso per il conferimento di 150 posti di uditore giudiziario — Id. col quale sono nominati 180 uditori presso i collegi giudiziari del regno — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni ".

Giudici. — Sanna Naitana Pier Luigi dal tribunale di Cagliari colloc. a riposo a sua domanda e nominato cavaliere della Corona d'Italia, Vitale Alberto del trib. di Vallo della Lucania colloc. in aspettativa per mesi due, Marini d'Armenia id. Monteleone riconfermato nell'aspett. per un mese.

Pretori. — Gentile Carmelo da Noto a Leonforte, Gueli Raffaele da Leonforte ad Adernò, Samperi Pasquale da Adernò a Giarre, Mosca Gaetano da Amelia a Campi Bisenzio, Gristina Luciano da Riesi a Paternò, Vaccaro Angelo da Scalea a Morano Calabro, Morea Donato da Monopoli a Candela, Giambra Salvatore da Torremaggiore a Capurso, Tommaso Donatantonio da Volturara Irpina a Tortoli, Preda Tito da Santa Vittoria in Matenano a Vicopisano, Panducci Tito da Vicopisano a Santa Vittoria in Matenano.

Aggiunti giudiziari — I seguenti aggiunti giudiziari sono nominati pretori con le residenze rispettivamente segnate:

Pavolini Cesare dalla r. proc. di Firenze al mand. di Asciano, Giampietro Raffaele dal trib. di Roma id. Amelia, Albertazzi Enrico id. Roma id. Sant'Agata Feltria, Landucci Tito id. Pisa id. Vicopisano, Fiaccarino Ezio id. Rieti id. Orvinio, Patrucci Pasquale id. Roma id. Amandola, Civico Luigi id. r. proc. Roma id. Rivergaro, Preda Tito id. trib. di Roma id. Santa Vittoria in Matenano, Lo Forte Giacomo id. Roma id. Agordo.

— Sono inoltre tramutati i seguenti aggiunti giudiziari:

De Camillis Francesco dalla regia proc. di Viterbo al trib. di Roma; Ricciulli Antonio dal tribunale di Milano a quello di Roma; Ercolani Pio id. Avellino id. Roma; Ferro-Luzzi Manfredi dalla regia proc. di Roma al trib. d'Ivi; Carruccio Tito id. id.; Massari Eduardo id. Salerno id. Roma; Carnesi Giovanni id. Salerno id. regia procura Roma; Re Simone Nicola id. regia procura Rieti id. id. Roma;

D'Angeno Gennaro da ff. vice-pret. a Badolato alla regia proc. di Ancona; Verani Gino id. id. Offida id. id. Firenze; Martini Ettore Valentino id. id. Lucca id. id. Roma; Verber Gioacchino id. id. primo mand. di Spezia id. id. regia proc. di Viterbo; Santagata Gaetano id. id. Terni id. id. Rieti; Calocci Raffaele id. id. Norcia id. regia proc. di Roma.

Uditori — I seguenti uditori sono stati nominati aggiunti giudiziari con le residenze rispettivamente segnate:

Mochi Pasquale dalla proc. gen. della Corte di app. di Roma al trib. di Ancona, Sassi Camillo id. ff. vicepret. I mand. di Perugia id. id. Perugia, Giannaschi Camillo id. id. pret. urbana di Livorno id. id. Livorno, Muscari Annibale id. id. Grosseto id. id. Messina, Guillot Vittorio id. id. Prato id. ff. vicepret. a Nulvi, Biagiarelli Biagio ff. vicepret. V mand. Roma id. id. Mussomeli, Casulli Francesco id. id. Siena id. id. Burgio, Bruno id. S. Giorgio e Tournafort Federico id. id. prima pretura urb. di Roma id. id. Campobello di Licata, Ferro-Luzzi Federico id. trib. di Ancona id. id. Borbona, Gammino Savino id. id. prima pret. urb. di Roma id. id. Calestano, Ridolfi Ignazio id. id. II mand. di Roma id. id. Palma di Montechiaro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 3. — Nel basso Ferrarese l'*ofiobolo* ha devastato il raccolto del frumento, che questo anno si ridurrà alla metà. I mietitori avevano domandato quindi un aumento sulla percentuale, ma la Società delle bonifiche ha deciso di pagarli invece a giornata.

L'ordine è perfetto. Per misura di precauzione sono stati inviati sul posto rinforzi di carabinieri e un plotone di fanteria.

Venezia, 4, ore 15,55. — Il comando del Dipartimento è stato informato del prossimo arrivo dello *yacht* inglese *Thistle* che reca a bordo l'ex imperatrice Eugenia. La nave si ormeggiarà nel bacino di San Marco.

— Poco fa nella stazione marittima si è ucciso, per dissesti finanziarii, con una soluzione di solfato di rame, Francesco Fassini, trentenne, agente della ditta Dolcetti.

Lascia la moglie e tre figli.

Livorno, 4, ore 12.10 — (*F. C.*) Al torneo schermistico promosso dal *Club Sport di Siena* a beneficio dei bambini scrofolosi si distinsero assai gli schermidori livornesi: m. Giovanni Cecelli (1. premio sciabola); m. Vincenzo Tamborra (2. sciabola); m. Giovanni Cuomo (2. spada); dilettanti Vincenzo Milazzo (2. spada); Rosselli Arrigo (2. sciabola) e tenente Pierozzi (1. sciabola).

Ai maestri venne offerta una medaglia d'oro e ai dilettanti una di argento.

Splendido il premio vinto dal Milazzo — un magnifico trofeo d'armi, donato dal conte Berghesi di Siena.

— Sabato, 7 corr., si adunerà il Consiglio comunale. Tratterà affari di ordinaria amministrazione.

— Prossimamente si faranno le prove di accettazione della r. nave *Varese*. La Commissione di collaudo sarà presieduta dal capitano di vascello comm. Cali.

Napoli 4, ore 18.30. — L'ing. comm. Leonardo Carpi ha sporta querela di diffamazione contro *Il Giorno*, per alcune recenti sue pubblicazioni a suo riguardo, e contro l'autore di quelle, chiamando responsabile civilmente la Società editrice del giornale.

Bologna, 4, ore 19,15 — (*Collina*). Stamattina alle ore 3 il brigadiere di P. S. Goffredo e la guardia Sorboli tentarono di arrestare tre malviventi, sospettati autori di alcuni furti avvenuti fuori porta S. Felice.

I malandrini conducevano un barroccio tirato da un cavallo.

Sopraggiunte le guardie che declinarono le loro qualità essi spararono loro addosso alcuni colpi di pistola ferendole non gravemente.

Allora le guardie, dopo aver sparato alcuni colpi in aria, mirarono ai malandrini colpendone uno al petto mortalmente, ferendone un altro e mettendo in fuga il terzo.

Il primo si chiama Lazzari Vincenzo; venne ricoverato all'ospedale ove il prof. Monari, visitatolo, lo dichiarò spacciato.

Dentro al barroccio si rinvennero una discreta quantità di munizioni e parecchie armi.

Il fatto produsse molta impressione essendo avvenuto alle porte della città.

Trattavasi di una famiglia di malviventi.

Degli altri due infatti, quello ferito e caduto nelle mani delle guardie è un figlio e quello fuggito un fratello del Lazzari Vincenzo.

Bologna, 4, ore 22.20. — (*Collina*). Questa mattina, senza intervento d'autorità nè di pubblico, è stato scoperto il monumento di Ugo Bassi, trasportato, come già fu pubblicato, dalla piazza Otto agosto nell'ultima parte di via Ugo Bassi, nel piccolo piazzale della Caserma di cavalleria.

Generalmente l'ubicazione del monumento non è giudicata felice, perchè il troppo ristretto spazio della piazzetta fa perdere d'effetto alla statua.

Nel posto già occupato dal monumento in piazza Otto Agosto è già stato messo quello di Garibaldi, che verrà solennemente inaugurato domenica 8 luglio.

Torino, 4, ore 21,5. — (*Ermon*) — S. A. R. la Duchessa Elena di Aosta e la sorella principessa Luisa di Orléans si recheranno domani mattina a Sant'Anna di Valdieri.

S. A. R. il Duca d'Aosta partirà domani mattina per Piacenza e nell'entrante settimana raggiungerà la consorte.

I Duchi si tratterranno a Sant'Anna fino ai primi di settembre.

I figli dei Duchi di Genova sono partiti per Langueglia dove faranno i bagni.

— E' arrivato il generale Luigi Pelloux colla signora, e ha proseguito per Parigi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Ieri furono caricati in questo porto 1228 carri, di cui 496 di carbone per i privati.

Lavori pubblici e Ferrovie

Contratti stipulati.

Rete Mediterranea. — Convenzione col ministero dei LL. PP. rappresentato dall'ufficio del Genio Civile di Napoli, per la concessione di costruire una stradella di comunicazione fra gli uffici di Capitaneria e le calate del porto detto di Granatello a Portici, utilizzando la scogliera esistente a piè del muraglione fra le progressive 7.587, 501710 della Napoli-Eboli.

Contratto colla ditta Ansaldo e C. di Genova per fornitura di N. 2 gru elettriche a ponte scorrevole, della portata di 18 tonnellate.

Id. vedova e figli Ferri di Treviglio per fornitura di chilogrammi 200.000 di olio di ravizzone e di colza purificato per illuminazione.

Id. Gaslini Pietro di Rogoredo id. chilogr. 200.000 di olio di colza purificato per illuminazione.

Id. Morgan, Wakley e C. di Cardiff id. di tonn. 25.000 di carbone minuto inglese mezzo grasso.

Id. Boniscontro Francesco di Torino id. di chilog. 40.000 di solfato di rame.

Id. Società Metallurgica Alessandrina id di chilogrammi 100.000 di ghisa fusa greggia.

Id. officine meccaniche (già Miani, Silvestri e C.) di Milano id. di n. 20 piattaforme complete girevoli.

Id. Boffa Lorenzo di Torino per ampliamento e riordino della stazione di Torino succursale.

Id. Vanoni Pietro di Milano per la costruzione del secondo binario fra Legnano e Busto Arsizio.

Id. Coragioli Ettore di Firenze per costruzione di una nuova stazione a Pontedera.

Id. Fratelli Bregani di Milano per impianto fascio binari per deposito carri e rialzo veicoli in stazione di Milano Porta Romana.

Id. Martinazzi Roberto di Quittengo per appalto di lavori provvisori per la continuità dell'esercizio e sistemazione della falda franosa in corrispondenza dell'ex galleria Bianchetti presso Zoagli.

Id. Società per gli olii minerali di Genova per fornitura di chilog. 600,000 di petrolio raffinato marca « Caucasica. »

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Lavori di consolidamento della briglia a monte del ponte sul torrente Acquappesa al chil. 183,154 della Battipaglia-Reggio. L. 13,400.

Rete Adriatica. — Lavori per l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Bisceglie, sulla Foggia-Bari. L. 50,000.

Id. per l'ampliamento della stazione di Arquà-Polesine. L. 10,100.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Provvista di materiali metallici d'armamento occorrenti per l'esecuzione di lavori nelle stazioni e lungo linee della Rete Mediterranea durante gli esercizi 1899-900 e 1900-1901. L. 3,450,000.

Ricostruzione del sottovia del Guardino al chil. 15,763 fra Signa e Montelupo sulla Firenze-Empoli-Pisa L. 12,000.

Lavori nella stazione di Alessandria per aumentare la potenzialità della squadra rialzo veicoli. L. 101.100.

Completamento degli impianti pel servizio merci a grande velocità nella stazione di Torino Porta Nuova. L. 9800.

Rete Adriatica. — Impianto del servizio merci nella nella stazione di Sant'Antonio sulla Foggia-Napoli. L. 24,450.

Riparazione e rinforzo al ponte provvisorio in legname sul canale Naviglio presso la stazione di Bologna. L. 8113,32.

Costruzione di una scogliera fra il ponticello sul rio Bertone e il ponte della Casetta sulla Bologna-Pistoia. L. 12,000.

Prolungamento del binario merci di quinta classe nella stazione di Teramo sulla Taranto-Giulianova. L. 7140.

Rete Sicula. — Consolidamento della pila centrale del viadotto Fontano al chil. 138,433 della Palermo-Porto Empedocle. L. 22,415.

Rafforzamento delle travate metalliche della Roccapalumba Santa Caterina. L. 33,202,15.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie).

Congresso dell'Unione postale.

(S) **Berna**, 4 — Il Congresso dell'Unione postale, riunito stamane in seconda seduta, ha approvato all'unanimità la proposta dei Delegati tedeschi tendente ad elevare in Berna un monumento in memoria della creazione dell'Unione postale.

Dopo i ringraziamenti scambiati fra il Consiglio federale ed i Delegati, il Congresso si è chiuso.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Al teatro municipale di Brest è stata data la *Bohême* del maestro Puccini con la Duval-Melchidessec (*Mimì*) e con Mary Star (*Musetta*). Successo magnifico.

— Si è chiusa la serie delle rappresentazioni straordinarie d'opera all'Hoftheater di Monaco. Per il *Ciclo dei Nibelungi* l'Intendenza aveva scritturati parecchi e ottimi forestieri per accrescere l'interesse artistico. Il *clou* dell'intero ciclo — diretto dall'*Hofkapellmeister* Fischer — fu la rappresentazione del *Sigfrido* con il Gerhäuser (*Sigfrido*), con il Reiss (*Mime*), con l'Heidkamp (*Fafner*), con la Fränkel-Claus (*Brunilde*), con il Popovici (*Alberico*) e con il Feinhals (*Wotan*).

Delle altre opere merita d'essere ricordata soltanto *La parte del Diavolo* di Auber, con una eccellente messa in iscena.

— La stazione estiva all'Opera di Dresda si è chiusa con il *Faust*, battezzato in Germania col nome di *Margarethe* per non confonderlo col *Faust* di Goethe. Eccellente la signorina von Weech, che aveva esordito recentemente nel *Freischutz* e che dà ottime speranze di sè.

Concerti — Nella sala delle Feste del *Journal* la cantante italiana signora Bianca d'Arville si è fatta applaudire nell'*Iris* di Mascagni, nel waltzer di Arditi *Il Bacio* e in diverse romanze da sala. I critici ne lodano l'ammirabile voce di soprano e la dizione impeccabile.

E l'uditorio entusiasmato le ha fatto una ovazione veramente meritata.

Varie — A Vienna si è formato un Comitato per riunire le reliquie e gli autografi di Cimarosa e dei contemporanei che furono in relazione con lui e per mandarli in Italia dove si celebrerà l'11 gennaio 1901 il centenario della sua morte con una esposizione e con l'inaugurazione della sua statua in Aversa, suo paese natale. E' noto che Cimarosa fu *Kapellmeister* della Corte imperiale sotto Giuseppe I e Leopoldo I e che passò molti anni a Vienna. La Biblioteca imperiale possiede di lui parecchi autografi musicali importanti; ma non è ancora deciso se verranno mandati in Italia.

Alla raccolta intende specialmente, il barone Angelo d'Eisner Eisenhof, già tanto benemerito della buona riuscita delle feste Donizettiane.

Questioni di banda.

La riduzione dell'opera teatrale.

L'argomento, abbandonato da qualche tempo, mi si presenta di nuovo alla mente ora, negli ozi estivi della stagione, in cui le bande piccole e grosse tornano a mostrarsi al pubblico desideroso di frescura... musicale.

Ma il soggetto vasto deve esser trattato a piccole dosi e così oggi rivolgiamo la nostra attenzione ad uno dei lati suoi più malmenati; voglio dire la riduzione per banda di *Atti intieri* d'un'opera da teatro.

E mi fermo agli *Atti intieri* quantunque mi consti — fortunatamente non per udito — che alcune bande eseguiscono le *opere intiere*, non una battuta di meno, facendo così consistere la maggiore abilità del complesso — spesso minuscolo — nella resistenza delle labbra e dei polmoni dei suonatori. L'Italia centrale e la settentrionale sono finora immuni per buona sorte da questo flagello; ma non è pure piccola piaga dover subire un intiero atto d'un'opera, per celebrata che sia, ridotto per banda.

Perchè l'opera teatrale ha la sua unica esplicazione sulla scena e alla scena sono naturalmente rivolti tutti gli intenti dell'autore: la banda al contrario non può a meno di prescindere da ogni considerazione scenica. Quindi allorchè essa voglia riprodurre l'opera teatrale per servire a consuetudini, che hanno pure il buon lato — quello di rendere popolari le melodie dei nostri grandi — non le sia vietato; purchè non ne vengano manomessi quegli intendimenti, che debbono pur sempre essere guida suprema di ogni artistica manifestazione.

Nell'opera teatrale si presentano per primi alla scelta del riduttore tutti i brani orchestrali, che possono essere riportati alla banda quasi nella loro integrità come: *Ouverture, preludio, intermezzi, ballabili*, ecc.

Viene poi il pezzo cantato, quando esso si presti (e alle volte per intiero) ad una pura e semplice riduzione. E poi?

Potpourris, fantasie, reminiscenze, centoni, bouquets, spigolature.. In un'epoca che è già finita, Liszt, Thalberg e altri minori ci hanno lasciato esempi certo mirabili di queste libere trascrizioni — con variazioni o senza — pel pianoforte. Che questi esempi oggi siano caduti dal gusto del pianoforte non toglie che possano essere imitati dalla banda, la quale è destinata a parlare ad un pubblico meno esclusivista.

Per altro queste trascrizioni importano un lavoro, che non è soltanto da copisti, quindi meno comodo pel Direttore, ma più consono ai fini dell'arte. Poichè quando queste trascrizioni, liberamente fatte, collegano opportunamente i tratti più acconci d'un'opera teatrale, facendone un tutto omogeneo e rispondente alle intenzioni dell'autore e al complesso pel quale sono scritte, esse svelano la genialità del trascrittore e divengono di per sè stesse opere artistiche.

Ad eccezione delle tre forme suesposte, l'opera teatrale non si può prestare in alcun modo alla riduzione per banda, e produrre quindi un atto intero significa aver rinunziato ai più ovvii principii della estetica musicale.

Nel corso di un atto intero — ad esempio — avviene assai spesso qualche interruzione di una frase per cagione della scena o per presentare in un dato momento un fugace ricordo di un'idea già largamente svolta in un atto precedente: questa frase interrotta diviene nella riduzione per banda, un controsenso, sia per la mancanza della scena, sia perchè l'atto precedente non è stato eseguito.

Di più. Sopra una frase completamente orchestrale, sovente l'autore si trova costretto a mettere note, per se stesse insignificanti, ma necessarie a che il cantante possa dire quanto è pure indispensabile all'azione.

Ma può forse esser questa una ragione perchè la *cornetta*, il *trombone* od altro istrumento qualsiasi distragga l'attenzione dalla frase principale, riuscendo così ad un effetto, direi quasi, burlesco?

Che dire poi dei recitativi?

Purtroppo a tutti è capitato di sentire un *flicorno basso in si bem.* rappresentante *Sparafucile*, dire al *Duca* graziosamente: *Ben felice d'offrirvi la mia stanza... se a voi piace, tosto a vederla andiamo...*; oppure un *trombone* o un *flicorno tenore*, rappresentante il *Duca*, dire con galezza spensierata: *Si dorme all'aria aperta? bene... bene... Buona notte.*

Lo stesso — e peggio — avverrebbe presentando la riduzione dell'intiero atto terzo della *Tosca*, dove l'*eufonio in si bem.*, quale *carceriere*, dovrebbe dire allo sventurato *trombone*, ribattendo tragicamente lo stesso mi per più battute: *Vi resta un'ora... Un sacerdote i vostri cenni attende...*

E con questo... può bastare per ora.

Alessandro Parisotti.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Giovanna Conciatori, di anni 18, da Ripi, abitante in via Marforio n. 23, per aver rubato L. 100 a Luigi Zacchero, dal quale si trovava come domestica 8 mesi di reclusione.

— A Gabriele Ferrante, di anni 28, da Roma, abitante in via dei Chiavari n. 10, per gravi lesioni prodotte ad Attilio Mercurelli, che guarirono in 20 giorni, 2 anni di reclusione.

— A Giuseppe Bombardi, di anni 28, da Sutri, per 2 falci rubate nella tenuta *Cervelletta* (Portonaccio) in danno del possidente Paolo Bonfichi, 10 mesi e 10 giorni di reclusione: a Giovanni Peruzzi di anni 26, da Roiano, come ricettatore, 6 mesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 5 Luglio 1900 — S. Margherita v.

Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 1.1 s. — Tramonta alle 11.50 m.

Quarantore. — Dal 5 al 7 a S. Maria in Aquiro.

BOLLETTINO METEORICO.

4 luglio, ore 15.

Europa: pressione massima all'ovest, Scilly, Madrid 767, minima a 750 sulla Svezia.

Italia 24 ore: barometro dappertutto disceso da due a tre mill.; temperatura diminuita sulla valle padana e Sardegna, aumentata altrove: temporali in Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Stamane cielo sereno in Piemonte e Italia inferiore, vario al Centro, nuvoloso altrove e in qualche punto piovoso; venti deboli e moderati prevalentemente del secondo quadrante.

Barometro depresso a 756 in Lombardia e Golfo Ligure, massimo 761 Cagliari.

Probabilità: venti moderati meridionali sulla penisola, intorno a ponente in Sardegna; cielo sereno al Sud e Sicilia, vario al Centro, nuvoloso al Nord e Sardegna con qualche pioggia, temporali sulla valle padana; mare mosso.

Anagramma

Ai tempi d'Ilo e Venere
Scorrevo nell'inferno.
Ci fan di lino e canapa
A Revere e a Salerno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Imbuto.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 GIUGNO

Cantero Eugenio, Ufficiale R. E. con Pallanca Caterina
Pau Luigi, impiegato, con Della Torre Margherita
Caponi Giuseppe, oste, con Barruero Maria
Gramantieri Tommaso, fonditore, con Viziati Norma
Capozi Carlo, pensionato, con Mariani Rosa
Cosa Guglielmo, fattorino, con Oreglia Giuseppa
Lucianetti Guido, tipografo, con Casale Carmina
Gasperoni Giulio, orafo, con Biagioli Emilia
Passeri Giuseppe, impiegato, con Giroli Letizia

MATRIMONI del 1 LUGLIO

Ronzi Tullio, impiegato, con Bocca Bianca
Gori Romolo, sarto, con Abbatangeli Elvira
Guarantalli Delfino, guardia di città, con Perucci Ortensia
Rocchetti Vincenzo, falegname, con Gelsomini Giovanna
Sonnino Donato, negoziante, con Leoni Enrico
Marconi Filippo, inserviente, con Zeppi Bartolomea
Simone Enrico, impiegato, con Podavini Zelinda
Taddeo Rocco, impiegato con Rossi Lucia
Pizzuti Ernesto, stuccatore, con Petricca Maria
Viotto Arcangelo, ag. di P. S. con Sambenedetti Francesca
Barbera Salvatore, possidente, con Zeffoli Benedetta
Biasini Cataldo, scalpellino, con D'Auria Maria Palma
Pompili Ambrogio, vaccaio, con Cuozzo Luigia
Matassi Alfredo, giardiniere, con Francucci Marianna
Panci Alessandro, scalpellino, con Amenta Irene
Baracaia Romolo, gassista, con Lenci Filomena.

MATRIMONI del 2 LUGLIO

Corinaldesi Angelo, pastaio, con Fabri Angela
Conflitti Francesco, falegname, con Carroni Eletta
Censi Alessandro, canestraio, con Bodinotti Giuseppe
Beda Antonio, muratore, con Fonti Barbara
Bredagli Achille, vetturino, con Ripari Emilia
Bertoglio Pietro, tipografo, con Cerulli Beatrice
Mastra Giuseppe, fornaio, con Serafini Emma
Soldi Alberto, avvocato, con Soldi Caterina
Giuliani Pietro Paolo, farmacista, con Lizzani Maria

MATRIMONI del 3 LUGLIO

Mercati Gaetano, stagnaio, con Nardini Virginia
Mariani Attilio, impiegato, con De Nicolò Emilia
Narducci Ernesto, negoziante, con Brunelli Adelina
Colli Gaetano, possidente, con Borgia Francesca
Malatesta Sisto, cuoco, con Baldini Vittoria

Nati e morti denunziati nel giorno 2 luglio.
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 33 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Godecà Zita fu Aristide, Roma, 45, coniug.
Bianci Teresa fu Pietro, Cingoli, 56, vedova
Saliola Anna di Cosimo, Roma, 38, coniug.
Cicconi Bernardo di Giuseppe, Sora, 47
Tulipano Nicola, Fano, 54, celibe
Ricci Emilia fu Pietro, Castel Gandolfo, 42, vedova
Zauli Ercole fu Luigi, Brisighella, 42, vedova
Persia Domenico fu Eliodoro, Alfedena, 33, celibe
Finocchi Raffaele di Ludovico, Roma, 63, coniug.
Rapel Ettore fu Michele, Venezia, 30, celibe
La Consert Elvira Iole di Cesare, Roma, 38, nubile
Cecinelli Adele fu Luigi, Roma, 41, coniug.
Semoli Zenobia fu Pasquale, Acqualagna, 51, coniug.
Bonanni Santa di Giacinto, Botte, 23, nubile
Alvini Antonia fu Donato, Isola del Liri, 75, coniug.
Quintiliani Teresa fu Girolamo, Roma, 60, vedova.

Domani 6, alle ore 10 1|2 ricorrendo il primo anniversario della morte della felice memoria di

EMILIA PROPERZI MOCHI

a cura del marito e dei nepoti verrà celebrato nella Chiesa di S. Maria in Vallicella (detta Chiesa nuova), un funerale in suffragio di quell'anima benedetta.

Si pregano i parenti e gli amici ad intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione genio militare Roma. - 20 luglio - Manutenzione immobili militari in Roma. Pres. L. 80,000.

- Riduzione a colombaia militare del sottotetto del fabbricato in S. Croce in Gerusalemme in Roma. Pres. L. 21,000.

Comune di Fiamedinisi. - 21 luglio - Vendita alberi nel Bosco del Comune. Pres. L. 127,751 in due lotti.

Polverificio Fontanaliri. - 21 luglio - Provvista di tonn. 700 di litantrace magro. Pres. L. 42,000.

Provincia di Potenza. - 20 luglio - Fornitura brecciame per la strada prov. Agri Sinni (1900-1904). Presunto L. 42,500.

R. Arsenale Spezia. - 16 luglio - Provvista di 80 serie complete di bandiere da segnale. Pres. L. 22,900.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Pallanza, Crevoladossola, Baceno e Viganella (distr. di Pallanza-Ossola).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1931 per gli uffici di Redazione N. 1837.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 4. — Grandi feste popolari si annunziano a Frascati per domenica prossima.

L'amena cittadina solennizza infatti il sospirato compimento dei lavori della nuova condottura dell'acqua potabile, pei quali l'Amministrazione comunale, superando non lievi difficoltà tecniche e finanziarie, è riuscita a dotare Frascati, fornita già dell'acqua Aldobrandini, di altra purissima acqua proveniente dallo storico monte Algido nella catena dei Laziali.

Caratteristico e nuovo sarà lo spettacolo grandioso dell'inaugurazione delle stazioni di sparo contro le nubi grandinifere.

Poichè Frascati è stata la prima città della nostra Provincia dove, senz'attendere la promulgazione della legge sui consorzi obbligatorii, si sia riusciti a riunire tutti i cittadini in un Consorzio volontario per l'impianto e il funzionamento delle stazioni di sparo. E già cinquantadue stazioni, munite del materiale, delle munizioni e del personale necessario, sono sparse pel territorio di Frascati, pronte a fulminare il nembo devastatore.

A Frascati, adunque, si recheranno domenica coloro che tra la deliziosa frescura delle ville e delle passeggiate, vorranno passare una indimenticabile giornata.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.8 — Minimo 18.9.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il prof. Odoardo Luchini, il conte Thaon di Revel, il cav. Pacifico Ceresa e Don Francesco Doria duca di Eboli.

— Per desiderio delle LL. MM., ieri, alle 18, nella chiesa del Sudario è incominciato un *Triduo* di preghiere per la salvezza dei nostri connazionali in Cina.

Vi assisteva S. M. la Regina, accompagnata dalla duchessa di Sartirana e dal gentiluomo di servizio conte Zeno.

Intervennero anche la marchesa di Villamarina e le dame di Corte principessa Pallavicino, marchesa di Rignano e duchessa Sforza-Cesarini, il senatore Rattazzi e il marchese Capranica del Grillo.

— Il conte di Santarosa, mastro di cerimonie, ha avuto la sventura di perdere la sua amata consorte, morta ieri a Vigevano.

Condoglianze sincere.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il principe Don Giuseppe Boncompagni e la sua consorte.

— Un dispaccio da Praga annunzia la morte di monsignor Skrienski, arcivescovo di Praga.

— Ieri, nel pomeriggio, a Villa Borghese, ebbe luogo la processione di chiusa alla festa del S. Cuore, per iniziativa del Collegio Portoghese. Vi presero parte moltissime Confraternite, Collegi ecclesiastici e Società cattoliche. La benedizione fu data dal cardinale Cassetta. Assistevano S. M. la Regina e circa settemila persone.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 6.45 giunse da Napoli l'on. Crispi.

— Alle 6.40 partirono per la linea di Pisa 800 pellegrini di Agram.

Giunta provinciale amministrativa.
(*Tutela dei Comuni e delle Opere Pie*).

Cori - Istituzione Picchioni - Porta avviso che detta Istituzione non riveste i caratteri di Opera Pia.

Ponzano Romano - Approva il regolamento per la tassa famiglia modificato.

Falvaterra - Respinge il ricorso Colasanti Rocco, che si grava per la tassa esercizio.

Riano - Approva le modificazioni della tariffa per la tassa sui cani.

Roma - Provincia - Porta parere favorevole per l'acquisto d'un appezzamento di terreno dai signori Marchesi Lepri.

Subiaco - Ordina l'emissione d'un mandato d'ufficio sul bilancio del Comune per pagamento a Moroni Luigi.

Jenne - Approva la concessione d'area a favore di Lauri Rocco.

Anguillara - Non approva il compenso deliberato per l'ufficiale telegrafico.

Ceprano - Approva le modifiche alla tariffa daziaria.

Vallinfreda - Approva la deliberazione che accoglie la istanza Oddi per proroga di pagamento.

Viterbo - Accoglie il ricorso per tassa fuocatico di Bonini Giuseppe.

Anguillara - Approva la deliberazione per contributo alla Società della Fanfara.

Id. - Approva le deliberazioni per gratificazioni alle maestre dell'Istituto Pro-Venerino.

Id. - Approva la deliberazione per compenso alla guardia campestre.

Tolfa - Accoglie il ricorso Mellini contro deliberazione consigliare, per licenziamento da segretario del Comune.

Anzio - Non approva definitivamente gli articoli aggiunti al regolamento di polizia urbana.

Jenne - Non approva definitivamente il sussidio disposto dal Comune per la famiglia della guardia Cecconi.

Vitorchiano - Congregazione di Carità - Approva la concessione in enfiteusi di alcuni stabili.

Fumone - Congregazione di Carità - Approva la deliberazione relativa al servizio di tesoreria dell'Ospedale di Sant'Antonio.

Campagnano - Congregazione di Carità - Approva il contratto pel servizio esattoriale.

Roma - Monte di Pietà - Approva la indennità liquidata alla vedova Brunacci a norma del regolamento pensioni.

Velletri - Congregazione di Carità - Autorizza l'Istituto a stare in giudizio in causa Scavani.

Genazzano - Pio Conservatorio Eridi - Autorizza l'amministrazione in economia dei beni dell'Istituto.

Gli impiegati governativi privi d'indennità di residenza. — L'altra sera nei locali della Croce d'Oro — via Cernaia n. 9 — ebbe luogo l'annunciata adunanza di impiegati governativi privi di indennità di residenza. La riunione riuscì assai importante pel numero degli intervenuti, per la serietà e per l'ordine delle deliberazioni.

Dopo brevi comunicazioni della presidenza sugli ultimi passi che dalla Commissione erano stati fatti presso il ministro del Tesoro on. Boselli, e sulla udienza da lui ottenuta che era stata ispirata alla maggiore benevolenza ed interessamento per parte del ministro, il quale aveva aperto l'animo di tutti alle più confortanti speranze, si procedette alla elezione del nuovo Comitato, con rappresentanze nel medesimo di ogni amministrazione centrale e provinciale.

Furono quindi all'unanimità deliberati i seguenti ordini del giorno presentati dal signor Fusco:

L'assemblea degli impiegati governativi privi di indennità di residenza nella capitale, mentre riafferma l'urgenza di un provvedimento che venga ad alleviare le loro condizioni economiche fatte sempre più gravi pel rincaro delle pigioni e dei viveri, affida al nuovo Comitato l'incarico di spiegare l'opera più attiva e diligente per ottenere il desiderato miglioramento.

L'assemblea desidera che il Comitato si faccia promotore della costituzione di una Società fra gli impiegati privi di indennità, qualora sia ritenuta necessaria per il raggiungimento degli scopi.

Fu infine votato all'unanimità un telegramma col quale si inviò un ossequente saluto a S. E. il nuovo ministro del Tesoro augurante che la sua assunzione al governo possa segnare la realizzazione delle modeste domande ed aspirazioni dei funzionari privi di ogni indennità di residenza.

Alla presidenza del Comitato S. E. il ministro del Tesoro ha gentilmente risposto col seguente telegramma:

Ringrazio assemblea da lei presieduta e ricambio saluti. *Rubini.*

Domicilio coatto. — In Prefettura, sotto la presidenza del prefetto comm. Colmayer, si è riunita la Commissione per il domicilio coatto.

Questa ha emesso ordinanza di assegnazione a carico di sedici pericolosi pregiudicati.

Water-Polo. — Oggi alle ore 18 precise avrà luogo il giuoco del Water-Polo nel Lago di Villa Borghese.

La partita è così divisa:

Bianchi: Mesones capitano, Vanier, Basilici, " Gyp ".

Turchini: Montalboddi, capitano " Adelante, " Tani, Cima.

Educatorio Pestalozzi. — La Giunta esecutiva dell'" Educatorio Pestalozzi " annesso alla Scuola comunale di via Montebello, nella sua ultima adunanza tenuta sotto la presidenza dell'on. Gallo, stabilì d'inviare anche quest'anno un certo numero di bambini al mare, in montagna, alle Acque Albule.

Nel desiderio poi di venire in aiuto alle famiglie che non si possono permettere la spesa di una villeggiatura, stabilì anche di accettare per l'invio al mare, bambini e bambine appartenenti a dette famiglie, che avessero bisogno dei bagni di mare, mediante la tenue corrisposta di L. 35 per una cura di venti giorni fatta nelle migliori condizioni e su una spiaggia che è fra le più incantevoli, come quella di Giulianova in provincia di Teramo.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato posta nella Scuola comunale di via Montebello.

I bambini che non faranno parte di colonie estive, avranno il bagno nei locali dell'Educatorio, il quale resterà aperto sino al 20 settembre p. e saranno inoltre esercitati nel canto, nella ginnastica, nei giuochi, nelle passeggiate e anche nelle materie di studio, per quelli che dovessero ripetere qualche esame.

L'Educatorio in questi mesi d'estate, per venire in aiuto delle famiglie meno disagiate, accoglie anche alunni a pagamento, ai quali è fatta la ripetizione delle materie scolastiche, con la tenue retta di lire sei mensili, che dà diritto anche al vitto giornaliero, consistente in una buona minestra con carne, tre volte la settimana. Due o più fratelli o sorelle pagano in ragione di lire cinque mensili ciascuno.

Negli anni passati la sezione a pagamento dell'Educatorio Pestalozzi, è stata molto frequentata, procurando all'Istituto un reddito di oltre seicento lire, che fu sempre interamente speso a beneficio degli alunni.

La Croce Bianca a Frascati — Grazie all'instancabile medico, dott. Domenico Ferri, al valido aiuto del deputato provinciale De Mattia ed alla buona volontà di molti cittadini, anche nella ridente Frascati, la *Croce Bianca* potrà esercitare la sua opera benefica.

Sappiamo difatti che tra breve verrà inaugurata una sezione di quella pubblica assistenza.

Tutto è pronto, ed appena i volontari della nuova sezione tuscolana avranno terminato il corso di lezioni teorico-pratiche, avrà luogo la inaugurazione in forma solenne con intervento delle autorità della capitale e di Frascati, della *Croce Bianca* di Roma, di una rappresentanza di quella di Civitavecchia e della stampa.

Un Comitato di signore si è costituito in Frascati onde offrire il vessillo alla nascente associazione, che in breve diventerà florida, come le sue consorelle, che hanno per divisa la Croce Bianca in campo azzurro.

I medici notturni. — E' aperto il concorso a trenta posti di medico-chirurgo supplente pel servizio di assistenza sanitaria d'urgenza (*notturna*) e, eventualmente, per tutti i servizi sanitari in città.

Tanto i titolari medici-chirurghi di 2° grado che i supplenti, sono retribuiti con l'indennità di *lire dieci* per ogni notte di servizio. Le indennità per le supplenze degli altri servizi sono dichiarate nella predetta deliberazione di Giunta.

I supplenti avranno diritto alla nomina per ordine di merito, risultante dalla graduatoria del concorso, ai posti che man mano potranno rendersi vacanti nella categoria dei medici-chirurghi di 2° grado e che l'amministrazione comunale intenderà di rimpiazzare.

L'incarico dei medici-chirurghi di II grado cessa alla scadenza di un triennio dal giorno in cui dovranno assumere il servizio effettivo e non può essere riconfermato; ma essi conservano il diritto di concorrere al grado superiore con le norme stabilite dall'apposito regolamento, purchè risulti che abbiano continuativamente e regolarmente compiuto il detto triennio di servizio.

Gli aspiranti sono invitati ad esibire le loro domande nella Segreteria comunale entro il termine di giorni 15.

Revisione della tariffa daziaria. — La Sezione Industriali della Società dei Negozianti, avendo fatto pratiche per ottenere la revisione della tariffa daziaria di Roma, è stata incaricata dal sindaco on. Colonna di riunire e presentare tutti i desiderata degli industriali cittadini insieme con le ragioni che ne consigliano l'accoglimento.

Il Consiglio direttivo prega quindi tutti coloro che hanno domande od osservazioni da fare in merito all'ordinamento daziario, a rivolgerle, in scritto o personalmente, alla Segreteria sociale, in via del Corso, 300, p. p.

La negligenza o l'inerzia degli interessati nel non profittare della favorevole occasione attuale renderebbero vano ed ingiustificato qualsiasi postumo lamento: e la Sezione confida quindi che tutti gli industriali risponderanno al suo appello.

Treno di piacere per Parigi e ritorno. — Alle ore 20.35 dell'11 corrente partirà da Torino Porta Nuova un treno di piacere di 2.a e 3.a classe per Parigi, treno che ripartirà da Parigi alle ore 23.12 del 22 luglio corr.

Le stazioni seguenti venderanno biglietti speciali valevoli per raggiungere detto treno e pel periodo di 18 giorni, ai prezzi qui indicati: da Roma-Termini a Parigi e ritorno classe seconda L. 95.55 — terza classe da L. 62.10 — da Civitavecchia a Parigi e ritorno classe 2.a L. 89.95 — 3.a classe L. 58.45.

Le quote in oro od in carta coll'aggio, sono di franchi 42.50 per la 2.a classe e di franchi 27,80 per la 3.a classe.

I viaggiatori di 2.a classe possono recarsi a Torino e ritornarne poi con tutti i treni, esclusi i direttissimi.

I viaggiatori di 3. classe con tutti i treni, esclusi i diretti.

La vendita dei biglietti sarà pertanto regolata tenendo conto della possibilità di raggiungere in tempo debito il treno di piacere in partenza da Torino.

Da Roma a Ladispoli. — Per comodità del pubblico ripetiamo qui l'orario dei treni-bagni per Ladispoli:

Partenze dalla Stazione di Termini: giorni feriali ore 7 — giorni festivi ore 15 (speciale).

Partenze dalla Stazione di Trastevere: giorni feriali ore 7.10 — giorni festivi ore 15.10 (speciale) — giorni pari del mese ore 9.45.

Società di M. S. fra gl'insegnanti primari del Comune. — Oggi, alle 15, assemblea generale e votazione del progetto di riforme economiche e finanziarie.

Le urne rimarranno aperte dalle 15 alle 20.

Mercato dei bozzoli — Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità venduta chil. 263,86. Prezzo medio per kil. 2,96.

Importo totale delle vendite L. 778,86.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini.* Visita ore 11-13. Via Cavour, 57.

Nigrotine — Vedi avviso in 4.a pagina.

Fotografi e dilettanti — Vedi 4.a pag.

La Libreria A. Giovannetti, nel Palazzo del *Popolo Romano*, avvisa i Signori amatori di libri che ha acquistato una grande partita di pubblicazioni della Casa Felice Le Monnier, comprese tutte le antiche edizioni esaurite. Prezzi fissi mitissimi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 luglio 1900.

Ospedali	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	540	131	671	17	1	18	19	2	5		26	533	130	663
S. Antonio	140	263	403	1	1	2	—	2		1	5	141	261	402
S. Galla	148	—	148	—								148	—	148
S. Giovanni	—	454	454		14	14		19		2	21	—	447	447
S. Giacomo	132	107	239	4	2	6	6	4		1	11	130	104	254
Consolaz.	66	37	103	3	—	3	3	2			7	67	35	102
S. Gallicano	82	126	208	4	5	9	2	5			7	84	126	210
	1121	1118	2249	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	33	5	5	78	1123	1101	2226

Fuochetto — Alle 9.30 di ieri mattina si sviluppò un incendio nell'abitazione del cav. Epifanio Pestione, in via Cola di Rienzo 163 3° piano. Accorsero i vigili di piazza Rusticucci e in pochissimo tempo l'incendio fu spento.

Il danno non supera le 40 lire.

Investimenti — Le sorelle Annita Morgani di 6 anni e Roma furono investite da un carro della Società romana degli omnibus in via degli Ernici, fuori porta S. Lorenzo. Furono trasportate all'ospedale di S. Antonio ove i medici riscontrarono in entrambe ferite alla testa e alle braccia e giudicarono la prima guaribile in 25 giorni e la seconda in 20.

Il conduttore del carro Tiberi Antonio venne arrestato.

Disgrazie — Nei bagni popolari di via Buonarroti, la lavandaia Olga Nordinocchi, di Roberto di 22 anni, anconetana, dimorante in via della Lungaretta 35, nello spegnere una piccola fornace fu investita dal vapore acqueo e riportò scottature al piede destro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— In una vigna fuori porta Latina, il bracciante Panelli Giuseppe cadde da un carretto riportando gravi lesioni.

— Emanuele Ubaldo, di anni 14 romano, nella tipografia Bencini, in via Monte Verde, fu investito dal *volante* di una macchina in movimento. 40 giorni di cura.

Arresti — In via Aracoeli fu arrestata certa Nicolini Angela, di anni 48, da Fabbrica, riconosciuta autrice di furto di lire 193 in danno di Gazzellini Rosa presso la quale trovavasi al servizio.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 22 1/2 in piazza Colonna, dalla banda del 64° reggimento fanteria:

1. Corsi — " Eritrea " — Marcia.
2. Bizet — " Carmen " — Reminiscenze.
3. Puccini — " Tosca " — 3° atto.
4. Marenco — " Excelsior " — 1° quadro.

Monte di Pietà.

Venerdì, 6 luglio 1900 - *2.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 dicembre 1899 fino alla polizza **269660**.

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 dicembre 1899 fino alla polizza **271860**

La 4.ª Custodia vende

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 dicembre 1899 fino alla polizza **173900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — *I mariti di Leontina*, ottennero ieri sera lietissimo successo.

Va anzitutto segnalata l'esecuzione splendida da parte di tutti gli artisti della brava compagnia Talli, Gramatica, Calabresi; degna di elogio, come sempre, la messa in scena, elegante e ricca.

Applausi ve ne furono e parecchi e gli attori dovettero presentarsi al proscenio per ringraziare.

Questa sera, aderendo proprio alle moltissime richieste si replica la *pochade La dame de chez Maxim* il di cui successo d'ilarità, ottenuto sabato scorso, ha lasciato in tutti la curiosità ed il desiderio di un'altra replica.

Domani poi l'annunciata novità *Giorgetta Lemennier*, commedia in 4 atti di M. Donnay, accolta lietamente e con interesse dovunque finora venne rappresentata.

Adriano. — Proseguono festose le serate in questo grandioso teatro, e la Compagnia Guillaume ogni sera trova modo di cambiare programma. Anzi fa di più: annuncia importanti debutti fra i quali non sarà difficile quello di un *Leone* autentico che nientemeno supererà come equilibrista e per l'agilità la celebrata *Miss Zaeo*.

Quirino. — Nella *Lucrezia Borgia*, la distinta e rinomata artista, nostra concittadina, Elisa Ferrari, riportò un completo e grandioso successo; successo schietto dovuto al valore suo personale, alla voce forte e bellissima ed al portamento franco, sicuro e maestoso.

La Ferrari anche iersera portò tutta la sua spiccata personalità nella *Lucrezia Borgia*, suscitando nel pubblico straordinario interesse, e ricevendone applausi ed acclamazioni.

Buoni gli altri, la Verger, il Favi, il Galli, Gironi e Dorini ed assai ben curate l'orchestrazione e la concertazione del bravo e modesto maestro T. De Angelis.

Questa sera replica.

Sferisterio Sallustiano — Ecco le partite d'oggi:

Prima — Lotti, Marini e Nidiaci, *rossi*: Sconfienza ed i due Belloni, *turchini*.

Seconda — Nardini, Marini e Manetti *rossi*: Jozzi, Silli, e Nidiaci, *turchini*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Dame dame de chez maxim*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Quirino — *Lucrezia Borgia*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo una viva discussione e relativo appello nominale sull'elezione dell'on. Aliberti (Napoli X), questa venne convalidata.

Esaurite le interrogazioni, si approvò il progetto di pareggiamento degli stipendi dei professori d'istituti e scuole tecniche.

Nella seduta d'oggi si discuteranno i progetti di diminuzione del dazio sul caffè e di accordo commerciale con la Grecia.

Per la Cina
(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 4, ore 18,40. — E' atteso per stasera da Genova il piroscafo *Giava* che sembra destinato a partire per la Cina con carico di munizioni e di materiale della Croce Rossa.

La Navig. Gen. dichiara di non sapere nulla della sua destinazione. E' certo però che a Genova ricevette l'ordine di partire immediatamente per Napoli e di prepararsi ad una lunga traversata. Mi consta che debba imbarcare un battaglione.

Colla *Vettor Pisani* partì anche l'interprete Carmine di Genova.

Le cartelle del Banco di Napoli.

Un D. M. in data 2 corrente determina che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre dell'anno 1900, e con effetto dal 1° corrente, saranno accettate, nel rimborso dei mutui, al prezzo di lire 493,40 ciascuna, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatarii, degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' indetto l'esame pratico per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie. Gli esami scritti avranno principio il giorno 14 gennaio 1901 presso tutte le Corti di appello e continueranno nei successivi giorni 15, 16 e 17. Termine utile per la presentazione delle domande 31 ottobre 1900.

E' aperto un concorso a 150 posti di uditore giudiziario. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 novembre 1900. Termine utile per la presentazione delle domande non più tardi del 15 agosto 1900.

Si è pubblicato il decreto col quale sono nominati 180 uditori presso i Collegi giudiziari del Regno, approvati nel concorso indetto con decreto 1 luglio 1899.

Nella Magistratura.

Falconi comm. Nicola, del quale sono state accettate le dimissioni da Sottosegretario di Stato del Ministero di Grazia e Giustizia, è restituito al suo precedente posto di consigliere alla Cassazione di Roma.

Viglione Ernesto, cons. alla Corte d'app. di Catanzaro riconfermato nella aspettativa per un mese.

Lovera di Maria Ernesto, vicepres. trib. di Torino, è nom. presid. del trib. di Chieti.

Strixioli cav. Mario, giudice del trib. di Biella, è nom. vicepresid. del trib. di Torino.

Amico Gregorio, giudice del trib. di Catania, è nomin. vicepresid. del trib. di Trapani.

Ministero Tesoro.

Un decreto ministeriale in data 1° corrente determina che le disposizioni del D. M. 8 dicembre 1899, riguardanti l'accettazione a tutto il 30 giugno 1900 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti, sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1900.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei detti dazi, è regolata dal R. D. 19 febbraio 1899.

Ministero Poste e Telegrafi.

Rossi cav. Luigi, direttore postale collocato a riposo.

De Gasperis Pietro capo ufficio e Griffi cav. Cesare id. collocati a riposo.

Vicini cav. Efisio vice-direttore a Torino trasferito a Pavia.

Cipollaro Pietro id. a Roma id. a Milano.

Gazzillo dottor Giovanni id. a Roma id. a Foggia.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Gallo presenterà alla Camera un disegno di legge, col quale si prescrive che le nomine a professore straordinario nelle università del Regno non potranno farsi che in seguito a concorso.

Cossu cav. Luigi capo sezione di ragioneria di 1.a classe nominato direttore capo di ragioneria — Arnand Giovanni vice segretario nelle segreterie universitarie è nominato vice segretario al Ministero — Landolfi cav. Nicola capo sezione di ragioneria nominato ispettore di ragioneria — Levi cav. Leone Davide segretario è promosso per merito capo sezione.

D'Ercole dott. Pasquale professore ordinario di filosofia teoretica, confermato nell'ufficio di preside della facoltà di filosofia e lettere per il triennio 1900-903 — Amaturo dott. Enrico è abilitato alla libera docenza in geometria descrittiva all'Università di Napoli — Gagliani Francesco Saverio è abilitato all'insegnamento delle scienze fisiche e naturali nei licei e negli istituti tecnici — Scalfari Eugenio è abilitato all'insegnamento nelle classi inferiori del ginnasio — Di Carlo Saverio è abilitato all'insegnamento della pedagogia nelle scuole normali.

E' conferita la medaglia d'oro per benemerenze scolastiche ai municipii di Legnano e Castel Raimondo; al provveditore Moretto Antonio.

E' aperto il concorso per professore ordinario nella cattedra di economia politica nell'Università di Pavia; le domande possono essere presentate fino al 20 di settembre.

Ministero Marina.

Il *Lampo* è giunto a Stoccolma, il *Dandolo*, il *Lauria*, il *Calatafimi* sono giunti a Porto Ercole, l'*Eridano* è giunto a Spezia, il *Chioggia* è partito dall'Asinara, il *Miseno* è partito da Suda.

Marinai italiani morti in Cina.

Ecco i nomi dei marinai italiani morti in Cina, facenti parte della colonna Seymour:

Sotto Capo Torpediniere Vincenzo Rossi, nato a Carpi (Modena) nato il 29 gennaio 1877, volontario — domiciliato a Pesaro.

Trombettiere Ovidio Painallo nato a Terufa (Pesaro) il 16 maggio 1876.

Cannonieri: Antuori Alberto nato a Salerno il 18 gennaio 1876; Basso Filippo nato a Porto S. Elpidio il 20 maggio 1876 — domiciliato a Civitanova; Sandroni Cesare, nato a Firenze il 10 maggio 1879 — volontario.

Informazioni estere

Missione francese scomparsa in Africa
Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 4, ore 16 — Una ventina di indigeni appartenenti alla missione Blanchet, organizzata dal giornale il *Matin*, recatasi a studiare la possibilità della costruzione di una ferrovia transahariana, giunti a Saint-Louis del Senegal dissero che tutti i bianchi della missione sono scomparsi dopo una conferenza coi capi mori dell'Adrar.

Il Governatore del Senegal aprì una inchiesta.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 luglio.

Il nostro mercato, che stamane sui primi corsi di Milano sembrava che dovesse dar luogo a nuovi realizzi e quindi a nuovi ribassi, ha dato prova di resistenza e chiude relativamente sostenuto e migliore.

La Rendita piuttosto trascurata da 98.35 a 98.30 per fine, fu negoziata da 98.20 a 98.25 per contanti. Rendita 4 1/2 0/0 108.40 le Obblig. Ferrov. 3 0/0 301 a 302.

Banche 820 — Commerciali 645 a 647 — Roma 120 1/2 a 125 — Credito 532 a 542 a 539 — Gas 780 nominale — Marcie 1070 — Condotte 224 a 227 — Meridionali 701 — Mittele 510 — Molini 86 — Omnibus 352 — Metalli 176 — Fondiario 475 — Ferriere 147 1/2 a 145 — Carburo in ripresa da 350 a 370 — Zuccheri 117 — Concimi 114 — Forni 115 — Montecatini 260-258 — Gestioni 117 1/2.

Cambi invariati.

Francia 106.30 — Londra 26.69.

Cambio dazio doganale 5 luglio L. 106 27.
Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 105.90.

BORSE ITALIANE — 4 luglio 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 37	98 05	98 20	98 37
Id fine	— —	98 25	98 30	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 55	108 50	108 —	108 05
Az. B. d'Italia	814 —	— —	810 —	815 —
» B Generale	— —	94 —	— —	— —
» ferr. Medit.	512 1/2	512 —	512 —	512 —
» » Merid.	702 —	701 —	— —	703 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	178 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	430 —	430 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	419 —	420 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	299 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 30	106 30	106 37	106 27
Berlino id.	130 80	130 75	130 80	130 65
Londra id.	26 69	26 72	26 73	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 51

Consolidati - Media uff. del Regno. - 3 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.24 1/2	96.24 1/2
4 1/2 netto	108.28 1/4	107.15 3/4
0/0 netto	98.02	96.02
0/0 lordo	61.49	60.29

Parigi, 4, 15,16	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 5 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 - 99 95	99 97	100 12
» 3 1/2 0/0	102 25	102 —	102 37
ITALIANA 5 0/0	94 10 94 30	93 90	94 50
turca	22 25	22 77	22 90
spagnuola	72 27	72 15	72 37
russa nuova	— —	85 30	— —
portoghese	24 —	23 85	23 90
ungherese	— —	98 50	98 50
Egiziano 4 0/0	— —	104 45	104 55
Banca di Parigi	1100 —	1085 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	541 —	547 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3520 —	3548 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	118 3/4
Fer. Meridion. ital.	382 —	690 —	635 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 7/8	5 3/4
su Londra	— —	25 11	25 10 1/2
su Madrid	26 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 4 ore 15,47 (fonte italiana) — Vendite Berlino Londra trovano difficile contropartita 99,77 — 93,90 — 22,80 — 25,27 — 541 — 72,15 — 50/25 — 55/1 — 85/50 — 1298 — 3520 — 1130 — 291 — 200 — 190 — 23,20 — 170 — 225 — 1845 — 1075 — 1022 — 67,45 — 81,25 — 674 — 241 — 219 — 124 — 133.

Parigi, 4 ore 15,50 (fonte francese) — Mercato debole sopra apprensioni Cina.

Vienna, 4, debole	3	4
C. austriaco	688 50	682 —
R. aust. oro	116 —	116 —
Id. carta	97 55	97 55
N.ni oro	19 30	19 30
Lire ital.	90 90	90 90
C. Londra	242 30	243 25

Londra, 4 chiusura	4	4
N.l Cons.	100 7/16	99 15/16
Italiana	92 3/4	92 —
Turca	22 1/2	22 3/8
Egiziano	103 3/4	104 —
Argento	28 1/4	28 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 21,000 - Rit. st.

Berlino, 4,	3	4
Ital. cont.	94 10	93 5?
f. mese	94 —	93 50
Az. Merid.	132 70	131 7?
» Medit.	97 70	97 —
Ob. ferr. 3 0/0	57 20	57 10
» Merid.	59 70	— —
» Rom.	93 10	94 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	76 55	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 luglio ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 4 luglio ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 63 1/4	1635
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendite sacchi N. Prezzo f. 45 48	21300

Parigi 4 luglio ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	15	28	—	
Avena	17	10	17	25	
Olio colza	63	50	63	50	
Spiriti	36	75	36	25	
Zuccaro	105	—	105	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte.

CAPITOLO VIII.

Carlo si ostina.

Ancora una volta ella tremò sotto lo sguardo del marito, ma invocando una nuova energia rispose:

— Vergognatevi signore di tali parole, vergognatevi! Io dunque sono una ladra nel vostro giudizio? Ma bene! Bisogna che abbiate l'animo di fango per osare di sospettare di vostra moglie.

— Perdono, mia Adele, perdono, posso essermi sbagliato.

Ella fu presa da una crisi nervosa e Grubb spaventato volle tranquillizzarla.

Come era bella bagnata di pianto così discinta e scarmigliata!

Appena si riebbe tornò a parlare:

— Badate Grubb, che non voglio mai più udire dalla vostra bocca parola riguardo all'affare disgraziato e fino da questo momento fate che Carlo sia rimesso in libertà, se non volete che io faccia qualche grave passo contro di voi. Pensateci!

Ella respinse il marito che voleva aiutarla a salire nelle sue stanze e il povero martire credè in buona fede di avere fatto male a dubitare di lei. Una donna colpevole non avrebbe parlato così.

CAPITOLO IX.

Sulla pista dei biglietti di banca.

Mowham, uno degli avvocati più in voga e amico di Tommaso Cleveland, fu spedito a Newgate per vedere quel che si poteva fare in favore del povero Carlo.

Ma costui, come sempre, si ostinava nel più rigoroso silenzio di che l'avvocato stesso non ottenendo nulla si disperava. Quando un avvenimento fortuito cambiò faccia alle cose. Il conte Acorn aveva guadagnato alle corse una bella somma. Tra i biglietti che aveva ricevuto in pagamento, ve ne era uno di cinquanta franchi che egli si ostinava ad osservare.

Lady Grazia e lady Maria sue figliuole stavano appunto discorrendo in quel momento dell'infelice giovane. Lady Maria sopratutto si rammaricava del grave dolore di suo marito, il rettore Tommaso Cleveland, quandò entrò lord Acorn a dimandar loro se per caso sapessero i numeri dei biglietti che la Casa Glyn et Comp. aveva dato contro lo *chéque* in questione.

— Mio marito deve avere la lista — disse Maria.

— E io la copiai da quella — soggiunse Grazia.

— Benissimo, vediamola: A F. 8.0.2.5.5 leggeva il conte ripetendo i numeri. Ecco. ne ero sicuro. Il giovane Waterware mi ha pagato appunto con uno di questi biglietti.

— Da chi l'aveva avuto? — domandò Grazia.

— Ma non ne so nulla. Non ho osservato il numero prima di questo momento; ma andrò a domandarglielo.

— Oh! subito, papà, subito per carità — disse Maria. — Andate immediatamente; chissà che l'innocenza di Carlo non possa provarsi?

— Pazienza Maria. Dove diavolo vuoi che io trovi ora Waterware? Questa sera solamente mi riuscirà di vederlo.

Appena potè vedere il giovane Waterware lo interrogò in proposito.

— E' forse falso il mio biglietto? — domandò costui.

— No, volevo conoscerne la provenienza, per una mia ragione particolare.

Ebbene l'ho avuto dal colonnello Nile senza dubbio, perchè mi ha pagato per cento lire ieri sera.

Lord Acorn corse dal colonnello Nile il quale preso così su due piedi non sapeva rendersi ragione della dimanda, e pensò tra sè:

— Che quello scervellato di Waterware si sia messo in qualche brutto impiccio? — Ma — disse dopo un momento di esitazione — Perchè mi fate questa dimanda?

— Perchè il biglietto porta uno dei numeri di cui conservo nota, usciti dalla banca Glyn e pagati per il famoso *chèque* di Cleveland.

" E' necessario dunque che io prenda conoscenza del giro fatto da queste carte per rimontare all'origine del triste affare. Spero non mi opporrete rifiuto, altrimenti sarei costretto ad agire per via pubblica.

— Non ho alcuna difficoltà a rendervene conto. Io ho ricevuto quel biglietto in casa di lady Stanly. E a proposito!... è vostra figlia lady Adele Grubb che me lo dette.

— Lady Adele? — ripetè il conte sorpreso.

— Lady Adele in persona, e la sera stessa ne dette un altro alla vecchia Beck.

Lord Acorn spalancò gli occhi.

— Ma non è possibile che si giuochi così forte da lady Stanly.

— Così forte? Ma questo è nulla, e per parte mia ho già risoluto d'uscirne. La Stanly e la famiglia vivono per le carte e hanno una maledetta fortuna.

— E quanti biglietti lady Adele dette alla Beck quel giorno?

— Ma non ne so nulla — rispose infastidito il colonnello.

Lord Acorn ringraziò e corse dalla Beck. Sulle prime ella rifiutò di mostrare i biglietti ma poi dovette cedere, e Lord Acorn copiò furtivamante il numero di ciascuno.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Vendita all'asta di fondi siti in Roma

Il sottoscritto notaio rende noto che giovedì 12 luglio 1900, alle ore 11, a richiesta della Società di Credito Meridionale in liquidazione con sede in Napoli, avrà luogo, nel suo studio in Roma, in via del Tritone n. 183, l'asta pubblica sui prezzi ribassati qui appresso indicati, per aggiudicare al miglior offerente i fondi siti in Roma, distinti nei seguenti nove lotti; e ciò per essere andata deserta l'altra asta indetta pel 12 giugno 1900.

1. Casamento composto di un pianterreno e 5 piani superiori, confinante con le vie Cicerone e Gioacchino Belli, con la proprietà della Ditta Cantoni, e con l'altro immobile formante il 2° lotto. L. 280.000.

2. Fabbricato in costruzione posto ai Prati di Castello, confinante con la via Cicerone con proprietà Cantoni e con lo stabile indicato al lotto 1o. L. 120.000.

3. Terreno di mq. 914.18 confinante con le vie Lucrezio Caro e Gioacchino Belli, nonchè col fabbricato di proprietà Calvo e col terreno di proprietà del Credito Fondiario della già Banca Nazionale, nonchè con una casa di proprietà della Banca d'Italia. L. 16.000.

4. Terreno di mq. 1201.89, confinante con le vie Valadier e Federico Cesi, e per due lati con fabbricato della Società Italiana per acquisto e rivendita di beni immobili. L. 16.000.

5. Terreno di mq. 8414 confinante con le vie Valadier, Tacito, Ennio Quirino Visconti e Cicerone e per due lati con un terreno della Società Generale Immobiliare. L. 50.000.

6. Terreno di mq. 812.87 confinante con le vie Adriano e Boezio e per altri due lati con terreni della Banca d'Italia e Società Generale Immobiliare. L. 9.000.

7. Terreno di mq. 1598.07 confinante con via Boezio, con la proprietà già Moroni ora Banca d'Italia, con via Plinio e col terreno di proprietà Parente, e pei rimanenti due lati col terreno del Principe Borghese di Rossano. L. 15.000.

8. $\frac{16}{85}$ parti indivise dei seguenti due appezzamenti di terreno posto ai Prati di Castello, appartenenti agli interessati nel consorzio dei terreni già Salini, Zauli, Impaccianti ecc.

a) area di forma trapezia estesa m. q. 162, confinante con via dei Gracchi, con il terreno di proprietà già della Compagnia Fondiaria Italiana, ora della Banca d'Italia e con la proprietà della Società Generale Immobiliare;

b) area di forma triangolare estesa m. q. 873,25 confinante con via dei Gracchi, il fabbricato di proprietà Saverio Parisi già Nicolini Vincenzo e con la proprietà Settimi e Società Generale Immobiliare L. 1000;

9. $\frac{16}{84}$ parti indivise dei seguenti due isolati di terreno fabbricabile posti all'Esquilino spettanti al Consorzio dei proprietari dei terreni già Salini, Zauli, Impaccianti ai Prati di Castello;

a) appezzamento di forma quadrilatera esteso m. q. 4347,12 confinante con la piazza Guglielmo Pepe, il viale Principessa Margherita e le vie Cairoli e Principe Umberto;

b) appezzamento di forma quadrilatera esteso m. q. 4554,69 confinante con il viale Principessa Margherita e le vie Bixio, Principe Umberto e Cairoli L. 10,000.

Tale vendita all'asta ha luogo sotto tutte le condizioni esposte nel relativo bando pubblicato e visibile a chiunque nell'indicato studio notarile.

Roma, 27 giugno 1900.

D.r Umberto Serafini R. Notaio.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeo Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi palazzo Roma duecento stanze, posizione saluberrima, molto indicato collegio, casa religiosa, facilitazione pagamenti. Rivolgersi Rossetti Piazza Sant'Ignazio 170. 280

Cedesi causa partenza avviato negozio mode, confezioni posizione centrale. Schiarimenti Liquoreria Vannisanti Tritone 172. 245

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 78

Grottamare sull'Adriatico. Affittasi villino mobiliato stagione bagni, posizione incantevole, aria saluberrima, giardino, rimessa, acqua potabile, cantine. Rivolgersi avv. Luigi Colasso Roma Corso 486. Dalle 15 alle 17. 246

Vendesi od affittasi villino in Sabina, annessovi terreno vitato, olivato, seminativo, acqua potabile in casa Rivolgersi Girardi Bertotti, Poggio Mirteto. 287

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione [illegible]

Appartamento nobile primo piano Palazzo Scampa in via Monte Giordano 34 composto 14 vani, acqua portiere, per L. 300 mensili. 2[illegible]

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 108, Amedeo 77. Vini migliori Fattorie. Legittimo frizzante. Fiasco 1.00, 1.10 e più. Partite, riduzione prezzo. 220

Quanti capelli bianchi adopera l'acqua Innocente e la migliore e costa meno di tutte le tinture progressive per capelli, non è nociva, non macchia, L. 1,30, la bottig. serve per 3 mesi, si adopera con piccola spugna. Si vende da Cafaratti Parrucchiere in via Santa Chiara N. 54. Si spedisce da 1 a 2 bottiglie L. 1 in più. 288

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 1073

Giovane impiegato cerca presso buona famiglia camera civilmente mobiliata, con annessa camera da bagno, casa pulitissima, esposizione mezzogiorno. Affittacamere di professione, sono esclusi. Scrivere E. D. M. 34 fermo in posta. 289

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	0,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,38	9,20	12,30	—	15,10	16,25	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	16,50	—	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	7,5	7,5	9,10	—	17,25	—
Velletri-Terracina	6,5	—	13,15	15,40	17,25	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,2	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	18,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,2	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,40	13,25	16,5	21,10	—	22,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,10	—	13,37	19,55	—	23,28
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,34	10,0	12 54	21,28	—	—	0,15
Albano-Marino	7,10	9,10	13 37	19,5	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15 51	24	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,24	—	—	—
Ladispoli	11,50	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 21,28 è festivo e quello delle 0,15 è festivo e per ogni giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,38	6,30	[illegible]	9,30	11,18	13,44	—	19,—	festivo
Bagni a.	6,24	7,18	8,[illegible]	[illegible],18	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,4	20,23	
Tivoli p.	5,48	7,15	8 27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,8
Bagni p.	6,24	8,15	8,59	10 18	11,36	—	18,2	19,—	21,45
Roma a.	7,20	8,40	9,44	10,58	12,20	—	16,52	20,8	21,50

Francese, inglese, italiano Lire 10 mensili. Prof. Gay via Rattazzi N. 20 interno 15 Roma. 93

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia, due parole dell'originale un centesimo; oppure ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 0,60. Corsi tre lire, prepara per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca in corsi a 5 lire mensili, passerà tutto l'anno in questa sua diletta Roma. 262

Allievi ufficiali Corso rapidissimo di preparazione agli esami di allievo ufficiale di complemento. Per schiarimenti rivolgersi al portiere in via Bocca della Verità 107. 248

Lezioni di canto Carolina de Morelli ex artista di canto da lezioni di canto, sua specialità è l'impostazione della voce corregge i difetti provenienti da cattiva scuola. Via Coronari N. 2 p. 4. presso i signori Cristallini. 248

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 20 in più. Volendo due letti, e anche pensione, tutte le finestre sulla strada buona esposizione. Si affitta anche per un mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. (Da non confondere col Lungotevere Mellini). 203

Camere elegantemente mobiliate si affittano in via del Boschetto 41C piano 4. Servizio inappuntabile. Ottima esposizione: tutte le finestre sulla strada Prossimo via Nazionale. 234

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venerdì Perchè inquietarci continuamente quando poi vedendoci facciamo pace? Iersera teatro splendido! Avrei voluto più espansiva, voglio credere ragione adottami. Scusami, venerdì. Mille adoro PRIMAVERA. 243

Colonia Dopo tante ore tristissime una sola parola veemente, insistentente ritorna sulle mie labbra: Amo. A questa, a questa sola rispondi. Passa come aspetto!

Lampione Per mia regola, dimmi quando sei libera Petresti ventiquattro? Se la cosa viene naturalmente bene, altrimenti rimetteremo altro giorno.

Assisi Vivo solo per te, anelante presto realizzare sogno, unico conforto presenti angustie! Vincerai assalti mosconi ricordando solenni promesse. Scrivimi! Amami! Innamoratissimo, fedelissimo sempre. Saluti.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.